

Mensile di critica e approfondimento calcistico

TMW magazine

#103 LUGLIO 2020

TUTTOmercatoWEB.com

Un'estate da campioni

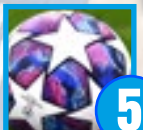




LA PENNA DEL DIRETTORE

PAROLA A MICHELE CRISCITIELLO
IL DUBBIO

3



CHAMPIONS LEAGUE

DELLA REDAZIONE DI TUTTOMERCATOWEB
UN'ESTATE DA CAMPIONI

5



CHE FINE HANNO FATTO?

FABIO RUSTICO
NELL'AGRICOLTURA HO TROVATO LA LIBERTÀ

65



RECENSIONE

SINISA, MIO PADRE
DI VIKTORIJA MIHAJLOVIC

67



62

GIRL POWER

2023, IL PROFESSIONISMO È SERVITO
3 ANNI PER TRASFORMARE UN MONDO

- 3 LA PENNA DEL DIRETTORE
IL DUBBIO
- 5 CHAMPIONS LEAGUE
UN'ESTATE DA CAMPIONI
- 24 EUROPA LEAGUE
INTER E ROMA A CACCIA DEL TROFEO
- 44 ESTERO
IL LIVERPOOL VENDICA GERRARD

- 46 TMW RADIO
DOSSENA SU KLOPP
- 50 ESTERO
BAYERN UBER ALLES
- 54 MEMORIES
PRATI E CORSO, I RIBELLI DI MILANO
- 58 SERIE B
LA RIVINCITA DI SUPERPIPPÒ

- 60 SERIE C
I VERDETTI DEL CAMPIONATO
- 62 GIRL POWER
2023, IL PROFESSIONISMO È SERVITO
- 65 CHE FINE HA FATTO?
FABIO RUSTICO, NELL'AGRICOLTURA LA LIBERTÀ
- 67 RECENSIONE
SINISA MIO PADRE



IL "DUBBIO"

Champions falsata o tutto nella norma? Un dubbio che non ci toglieremo mai o, peggio ancora, forse nemmeno il campo riuscirà a fugare del tutto. Sì, perché le incognite su un torneo il cui format è stato modificato in corso d'opera sono ancora tante, così come la reale portata delle squadre che arriveranno alla competizione clou in ambito europeo nel momento in cui si eleggerà la squadra più forte d'Europa, almeno sulla carta. Il Psg arriverà all'appuntamento con i quarti dopo un'assenza dai campi di 5 mesi, nonostante le amichevoli già programmate e la finale di Coupe de France contro il ST. Etienne che Sportitalia trasmetterà in esclusiva il prossimo 24 luglio. Il Leone, a dispetto delle parole di Garcia e di una squadra pronta fisicamente, parte inevitabilmente con uno svantaggio in previsione del match di ritorno contro la Juventus che di fatto va ad annullare l'1-0 dell'andata: 5 mesi di stop contro circa 10 giorni di inattività bianconera dal termine della

Serie A, qualcosa non quadra. Ma non solo: l'annullamento del fattore campo è un ulteriore aspetto da non sottovalutare, così come la gara unica che caratterizzerà la fase finale del torneo. Non avere dalla propria parte il supporto dei tifosi è già un deterrente non da poco, ma doversi giocare le proprie carte in gara unica in terra portoghese di fatto rischia di compromettere le fatiche di una stagione intera. E poi, la domanda per eccellenza: stadi aperti o stadi chiusi? Un dettaglio non di poco conto e in grado, in un senso o nell'altro, di spostare gli equilibri e dunque evitare di assistere alla classica gara da 1X2. Aspetto che se da un lato regalerà partite dall'esito tutt'altro che scontato, dall'altro non dà merito a chi ha costruito una squadra in grado di fare la voce grossa in Europa. Champions falsata o torneo che rispetti il reale valore delle squadre che si contenderanno la coppa dalle grandi orecchie? Al campo, neutro, l'ardua sentenza.



Foto Daniele Mascolo/PhotoViews



Editore
TC&C s.r.l.

Sede Centrale, Legale ed Amministrativa
Strada Setteponti Levante, 114
52028 Terranuova B.ni (AR)
Tel. 055 9175098 | Fax 055 9170872

Redazione giornalistica
Tel. 055 9172741 | Fax 055 9170872

Sede redazione Firenze
Via da Pordenone 12, Firenze
Tel. 055 3999336 | Fax 055 3999336

Direttore Responsabile
Michele Criscitiello
criscitiello@tmwmagazine.com

Direttore Editoriale
Luca Bargellini
bargellini@tmwmagazine.com

Redazione
Marco Conterio
conterio@tmwmagazine.com
Chiara Biondini
biondini@tmwmagazine.com

Hanno collaborato
Bernabei Simone, Bonan Tommaso, Cardia Ivan, Di Benedetto Lorenzo, Iacobellis Giacomo, Lazzarini Pietro, Lorini Simone, Marucci Lorenzo, Maschio Tommaso, Mocciano Gaetano, Pavese Michele, Stefano Sica, Uccellieri Daniel, Claudia Marrone, Marco Pieracci

Fotografi
Federico De Luca, Federico Gaetano, Image Sport Agency, Agenzia Liverani

Realizzazione grafica
Sara Mastro Simone TC&C s.r.l.

Supplemento mensile gratuito alla testata giornalistica Tuttomercatoweb.com®
Testata iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione, numero 18246





WWW.RADIOBIANCONERA.COM

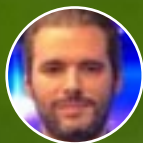


L'UNICA CHE CONTA!



UN'ESTATE DA CAMPIONI

di Luca Bargellini



 @BargelliniLuca

In questa pazza stagione, spaccata a metà da una pandemia che ha stravolto il volto del mondo del calcio e non solo, l'atto finale sarà dedicato alle competizioni internazionali. Champions League ed Europa League torneranno in campo quando solitamente arriva l'alba del nuovo torneo: ad agosto. Ecco allora che, mentre una buona fetta degli appassionati del Vecchio Continente sarà alle prese con qualche giorno di vacanza, i club e i campioni più importanti si daranno battaglia per la vittoria dei due trofei più rinomati del mondo del pallone.

Riuscirà la Juventus a trasformare in realtà il sogno Champions? L'Atalanta continuerà a sorprendere? Messi porterà di nuovo il Barcellona sul tetto del mondo e a conquistare un nuovo Pallone d'Oro? La Roma salverà la stagione con l'Europa League? Conte bagnerà con un successo internazionale la sua prima stagione all'Inter? Tutte domande che attendono una risposta. Dubbi che solo ad agosto troveranno una soluzione. Fra un aperitivo sulla spiaggia, una passeggiata in montagna e l'esultanza per un gol in stadi ancora, tristemente, vuoti.



Foto Daniele Buffa/Image Sport



ATALANTA

PORTIERI

- 31 FRANCESCO ROSSI
- 57 MARCO SPORTIELLO
- 95 PIERLUIGI GOLLINI

DIFENSORI

- 2 RAFAEL TOLÓI
- 3 MATTIA CALDARA
- 6 JOSÉ LUIS PALOMINO
- 7 LENNART CZYBORRA
- 8 ROBIN GOSENS
- 19 BERAT DJIMSITI
- 21 TIMOTHY CASTAGNE
- 33 HANS HATEBOER
- 55 CALEB OKOLI *
- 5 ADRIEN TAMEZE

CENTROCAMPISTA

- 11 REMO FREULER
- 15 MARTEN DE ROON
- 18 RUSLAN MALINOVSKYI
- 72 JOSIP ILICIC
- 88 MARIO PAŠALIC

ATTACCANTE

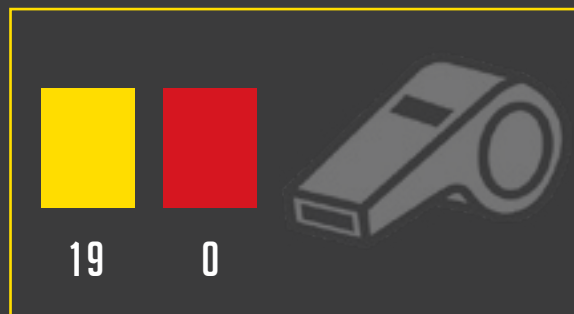
- 9 LUIS MURIEL
- 10 ALEJANDRO GÓMEZ
- 17 ROBERTO PICCOLI *
- 79 AMAD TRADRE *
- 90 EBRIMA COLLEY *
- 91 DUVÁN ZAPATA

ALLENATORE

GIAN PIERO GASPERINI

* Giocatore lista B

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE



FALLI COMMESSI 123 - FALLI SUBITI 98

- ASSIST 8
- PARATE 25
- FALLI COMMESSI 123
- FALLI SUBITI 94
- GIOCAE 8
- PERSE 3
- VINTE 4
- PAREGGIATE 1
- MEDIA GOL FATTI 2
- MEDIA GOL SUBITI 2

TIPO DI GOL

2
TESTA

GOL SEGNATI 16

2,0

MEDIA GOL A PARTITA

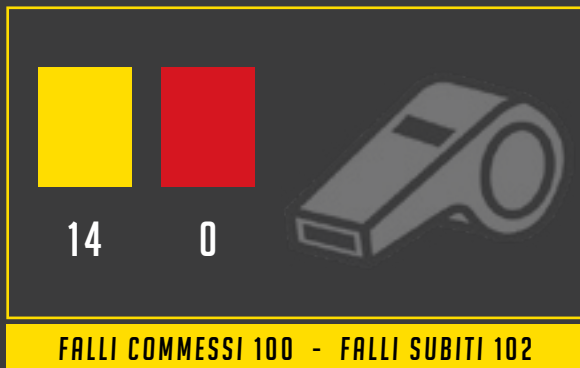
7
PIEDE DESTRO

7
PIEDE SINISTRO



STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE

ASSIST 9
 PARATE 23
 FALLI COMMESSI 100
 FALLI SUBITI 102
 GIOCATE 8
 PERSE 2
 VINTE 5
 PAREGGIATE 1
 MEDIA GOL FATTI 1,5
 MEDIA GOL SUBITI 0,9



TIPO DI GOL

3
 TESTA

GOL SEGNATI 12

1,5

MEDIA GOL A PARTITA

8
 PIEDE DESTRO

1
 PIEDE SINISTRO



PORTIERI

1 ANTONIO ADÁN
 13 JAN OBLAK
 27 DIEGO CONDE *
 37 ALEX DOS SANTOS *
 51 JOSE SALDAÑA *
 52 ÁLEX FERNÁNDEZ *

CENTROCAMPISTI

5 THOMAS
 6 KOKE
 8 SAUL NINGUEZ
 11 THOMAS LEMAR
 14 MARCOS LLORENTE
 16 HECTOR HERRERA
 20 VITOLO
 21 YANNICK CARRASCO
 32 RODRIGO RIQUELME*
 38 TONI MOYA*
 39 OSCAR CLEMENTE*
 43 ADRIAN FERRERAS*
 53 JAVIER AJENJO*

DIFENSORI

2 JOSÉ MARÍA GIMÉNEZ
 4 SANTIAGO ARIAS
 12 RENAN LODI
 15 STEFAN SAVIC
 18 FELIPE
 22 MARIO HERMOSO
 23 KIERAN TRIPPIER
 24 SIME VRSALJKO
 30 ANDRES SOLANO*
 33 CARLOS ISAAC*
 35 MANUEL SANCHEZ
 41 JOSE CARLOS ALIAGA*
 42 RICHARD SANCHEZ*
 45 FERNANDO MEDRANO*
 46 MARCO MORENO*

ATTACCANTI

7 JOAO FELIX
 9 ALVARO MORATA
 10 ANGEL CORREA
 17 IVAN SAPONJIC
 19 DIEGO COSTA
 28 BORJA GARCES*
 60 DIEGO LORENZO*

ALLENATORE

DIEGO SIMEONE

* Giocatore lista B

ATLETICO MADRID





PORTIERI

- 1 PETER GULACSI
- 28 YVON MVOGO
- 32 TIM SCHREIBER*
- 33 PHILIPP TSCHAUNER

DIFENSORI

- 3 ANGELINHO
- 4 WILLI ORBAN
- 5 DAYOT UPAMECANO*
- 6 IBRAHIMA KONATE*
- 16 LUKAS KLOSTERMANN
- 22 NORDI MUKIELE
- 23 MARCEL HALSTENBERG
- 26 ETHAN AMPADU
- 34 OLIVER BIAS*
- 37 FREDERIK JÄKEL
- 38 ANTON RÜCKER*
- 40 MALIK TALANIDI*

CENTROCAMPISTI

- 8 AMADOU HAIDARA
- 14 TYLER ADAMS
- 17 ADEMOLA LOOKMAN

- 18 CHRISTOPHER NKUNK
- 19 HANNES WOLF
- 25 DANI OLMO
- 27 KONRAD LAIMER
- 43 MAX WINTER*
- 44 KEVIN KAMPL
- 53 TOM KRAUSS

ATTACCANTI

- 7 MARCEL SABITZER
- 9 YUSSUF POULSEN
- 10 EMIL FORSBERG
- 11 TIMO WERNER
- 21 PATRIK SCHICK
- 35 FABRICE HARMANN
- 39 JACOB RUHNER*

ALLENATORE

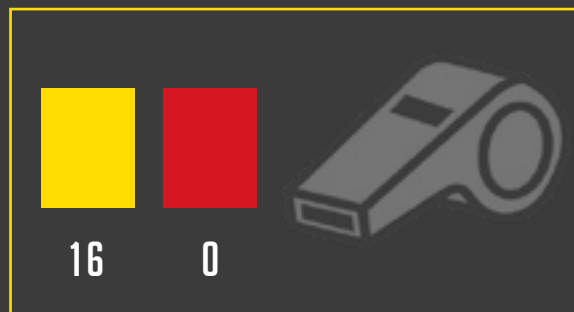
JULIAN NAGELSMANN

* Giocatore lista B



RB LEIPZIG

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE



FALLI COMMESSI 106 - FALLI SUBITI 73

- ASSIST 8
- PARATE 28
- FALLI COMMESSI 106
- FALLI SUBITI 73
- GIOCAE 8
- PERSE 1
- VINTE 5
- PAREGGIATE 2
- MEDIA GOL FATTI 1,8
- MEDIA GOL SUBITI 1

TIPO DI GOL

2
TESTA

GOL SEGNATI 14

1,75

MEDIA GOL A PARTITA

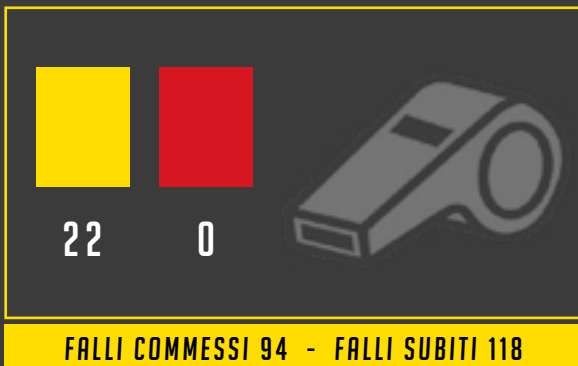


11
PIEDE DESTRO

1
PIEDE SINISTRO

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE

ASSIST 17
 PARATE 19
 FALLI COMMESSI 94
 FALLI SUBITI 118
 GIOCATE 8
 PERSE 1
 VINTE 6
 PAREGGIATE 1
 MEDIA GOL FATTI 2,5
 MEDIA GOL SUBITI 0,5



TIPO DI GOL

2
 TESTA

GOL SEGNATI 20
 2,5
 MEDIA GOL A PARTITA

8
 PIEDE DESTRO

10
 PIEDE SINISTRO



PORTIERI

1 KEYLOR NAVAS
 16 SERGIO RICO
 30 MARCIN BULKA
 40 GARISSONE INNOCENT*

DIFENSORI

2 THIAGO SILVA
 3 PRESNEL KIMPEMBE
 4 THILO KEHRER
 5 MARQUINHOS
 12 THOMAS MEUNIER
 14 JUAN BERNAT
 20 LAYVIN KURZAWA
 22 ABDOU DIALLO
 31 COLIN DAGBA
 36 LOÏC MBE SOH*

CENTROCAMPISTI

6 MARCO VERRATTI
 8 LEANDRO PAREDES
 19 PABLO SARABIA
 21 ANDER HERRERA
 27 IDRISSE GUEYE
 35 TANGUY KOUASSI*
 38 ADIL ROUCHICHE*

ATTACCANTI

7 KYLIAN MBAPPÈ
 10 NEYMAR
 11 ANGEL DI MARIA
 18 MAURO ICARDI
 23 JULIAN DRAXLER

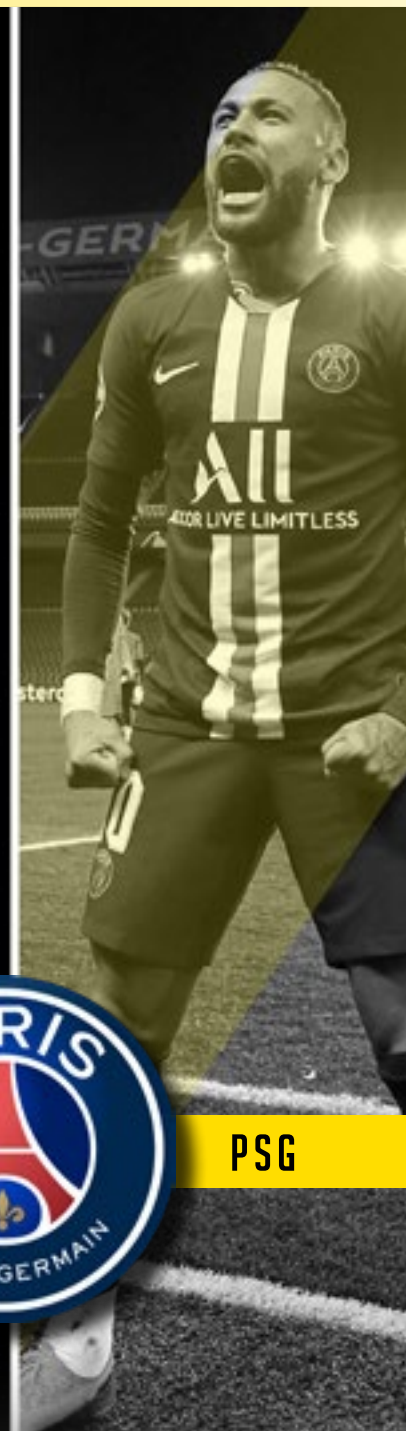
ALLENATORE

THOMAS TUCHEL

* Giocatore lista B

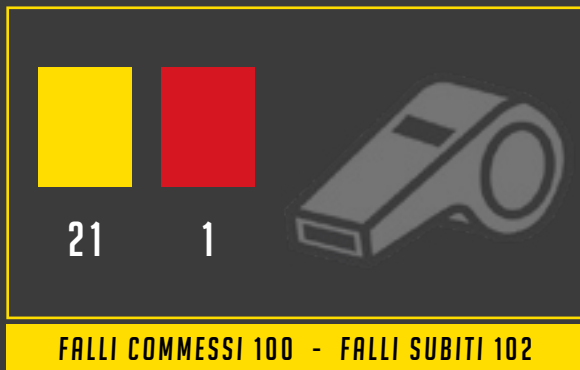


PSG



STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE

ASSIST 9
 PARATE 26
 FALLI COMMESSI 81
 FALLI SUBITI 86
 GIOCATE 7
 PERSE 0
 VINTE 4
 PAREGGIATE 3
 MEDIA GOL FATTI 1,4
 MEDIA GOL SUBITI 0,7



TIPO DI GOL

0
 TESTA



GOL SEGNATI 10

1,43

MEDIA GOL A PARTITA

4
 PIEDE DESTRO

5
 PIEDE SINISTRO

PORTIERI

1 MARC-ANDRÉ TER STEGEN
 13 NETO
 26 IÑAKI PEÑA*
 36 ARNAU TENAS*

DIFENSORI

2 NÉLSON SEMEDO
 3 GERARD PIQUÉ
 15 CLÉMENT LENGLET
 18 JORDI ALBA
 23 SAMUEL UMTITI
 24 JUNIOR FIRPO
 GUILLEM JAIMEJ
 33 RONALD ARAÚJO
 35 DANI MORER*
 39 SERGIO AKIEME

CENTROCAMPISTI

4 IVAN RAKITIC
 5 SERGIO BUSQUETS
 8 ARTHUR
 20 SERGIO ROBERTO
 21 FRENKIE DE JONG
 22 ARTURO VIDAL
 28 RICARD PUIG*
 30 ÀLEX COLLADO*
 34 FERRAN SANSANEDAS

ATTACCANTI

9 LUIS SUAREZ
 17 ANTONIE GREIZMANN
 31 ANSU FATI*
 37 HIROKI ABE
 38 KIKE SAVERIO
 41 REI MANAJ

ALLENATORE

QUIQUE SETIÉN

* Giocatore lista B

BARCELONA





PORTIERI

- 1 MANUEL NEUER
- 26 SVEN ULREICH
- 36 CHRISTIAN FRÜCHTL
- 39 RON-TORBEN HOFFMANN*

DIFENSORI

- 2 ALVARO ODRIOZOLA
- 4 NIKLAS SÜLE
- 5 BENJAMIN PAVARD
- 17 JÉROME BOATENG
- 21 LUCAS HERNANDEZ
- 27 DAVID ALABA
- 33 LARS LUKAS MAI

CENTROCAMPISTI

- 6 THIAGO ALCANTARA
- 8 JAVI MARTINEZ
- 10 PHILIPPE COUTINHO
- 11 MICKAËL CUISANCE
- 18 LEON GORETZKA
- 19 ALPHONSO DAVIS
- 24 CORENTIN TOLISSO
- 28 SARPREET SINGH

- 32 JOSHUA KIMMICH
- 35 JOSHUA ZIRKZEE

ATTACCANTI

- 9 ROBERT LEWANDOWSKI
- 14 IVAN PERISIC
- 22 SERGE GNABRY
- 25 THOMAS MÜLLER
- 29 KINGSLEY CONAN
- 34 OLIVER BATISTA MEIER

ALLENATORE

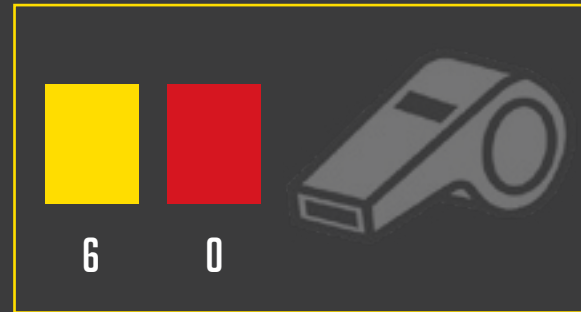
HANS-DIETER FLICK



BAYERN MUNCHEN

* Giocatore lista B

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE



FALLI COMMESSI 73 - FALLI SUBITI 58

- ASSIST 21
- PARATE 15
- FALLI COMMESSI 73
- FALLI SUBITI 58
- GIOCAE 7
- PERSE 0
- VINTE 7
- PAREGGIATE 0
- MEDIA GOL FATTI 3,9
- MEDIA GOL SUBITI 0,7

TIPO DI GOL

3
TESTA

21
PIEDE DESTRO

GOL SEGNATI 27
3,86
MEDIA GOL A PARTITA



3
PIEDE SINISTRO

ONLINE IL NUOVO SITO DI POLITICA AGGIORNATO 24 ORE SU 24,
CON TUTTE LE NEWS ITALIANE ED ESTERE

Politica *news*
TUTTO SULLA POLITICA ITALIANA H24

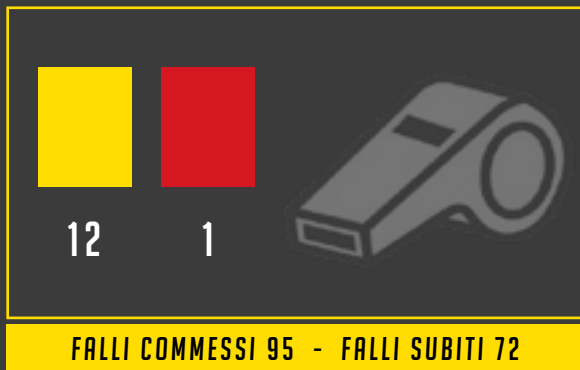


La politica in digitale

WWW.POLITICANEWS.IT

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE

ASSIST 8
 PARATE 18
 FALLI COMMESSI 95
 FALLI SUBITI 72
 GIOCATE 7
 PERSE 2
 VINTE 3
 PAREGGIATE 2
 MEDIA GOL FATTI 1,6
 MEDIA GOL SUBITI 1,7



TIPO DI GOL

1

TESTA

GOL SEGNATI 11

1,57

MEDIA GOL A PARTITA



8

PIEDE DESTRO

1

PIEDE SINISTRO

PORTIERI

1 KEPA
 13 WILLY CABALLERO
 31 JAMIE CUMMING*
 50 NICOLAS TIE*

17 MATEO KAVOCIC

19 MASON MOUNT*
 20 CALLUM HUDSON-ODOI*
 22 CHRISTIAN PULISIC
 22 BILLY GIMOUR*

DIFENSORI

2 ANTONIO RUDIGER
 3 MARCOS ALONSO
 4 ANDREAS CHRISTENSEN
 15 KURT ZOUA
 24 REECE JAMES*
 28 CÉSAR AZPILICUETA
 29 FIKAYO TOMORI
 33 EMERSON

ATTACCANTI

9 TAMMY ABRAHAM
 11 PEDRO RODRIGUEZ
 18 OLIVIER GIROUD
 23 MICHY BATSHUAYI

ALLENATORE

FRANK LAMPARD

CENTROCAMPISTI

5 JORGINHO
 7 N'GOLO KANTÉ
 8 ROSS BARKLEY
 10 WILLIAN
 12 RUBEN LOFTUS-CHEEK

* Giocatore lista B

CHELSEA





BORUSSIA DORTMUND

PORTIERI

- 1 ROMAN BÜRKI
- 20 JONAS HUPE
- 25 LUCA UNBEHAUN
- 35 MARWIN HITZ
- 36 LUCIEN HAWRYLUK*
- 40 ERIC OELSCHLÄGEL

DIFENSORI

- 2 DAN-AXEL ZAGADOU
- 5 ACHRAF HAKIMI
- 13 RAPHAËL GUERREIRO
- 14 NICO SCHULZ
- 15 MATS HUMMELS
- 16 MANUEL AKANJI
- 18 LEONARDO BELARDI
- 22 MATEU MOREY
- 26 ŁUKASZ PIŚCZEK
- 27 EMRE CAN
- 29 MARCEL SCHMELZER

CENTROCAMPISTI

- 11 THOMAS DELANEY

- 19 JULIAN BRANDT
- 23 THORGAN HAZARD
- 28 AXEL WITSEL
- 30 IMMANUEL PHERAI*
- 31 PATRICK OSTERHAGE*
- 32 GIOVANNI REYNA
- 37 TOBIAS RASCHL
- 38 JANO BAXMANN*
- 39 DOMINIK WANNER*

ATTACCANTI

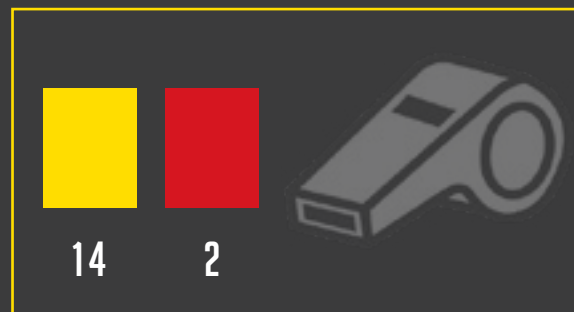
- 7 JADON SANCHO
- 17 ERLING BRAUT HAALAND

ALLENATORE

LUCIEN FAVRE

* Giocatore lista B

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE



- ASSIST 8
- PARATE 26
- FALLI COMMESSI 93
- FALLI SUBITI 78
- GIOcate 8
- PERSE 3
- VINTE 4
- PAREGGIATE 1
- MEDIA GOL FATTI 1,2
- MEDIA GOL SUBITI 1,4

TIPO DI GOL

0
TESTA

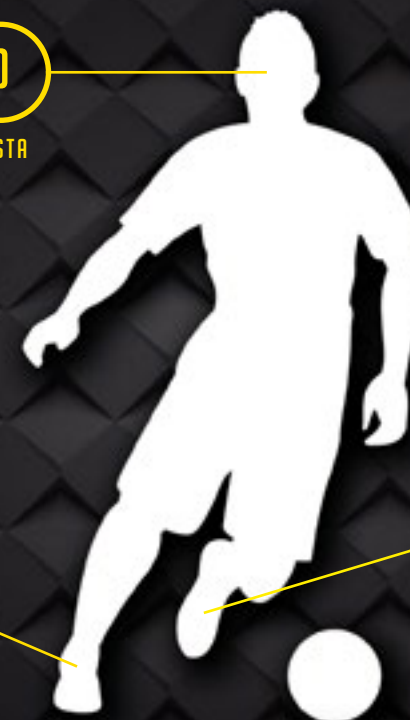
GOL SEGNATI 10

1,25

MEDIA GOL A PARTITA

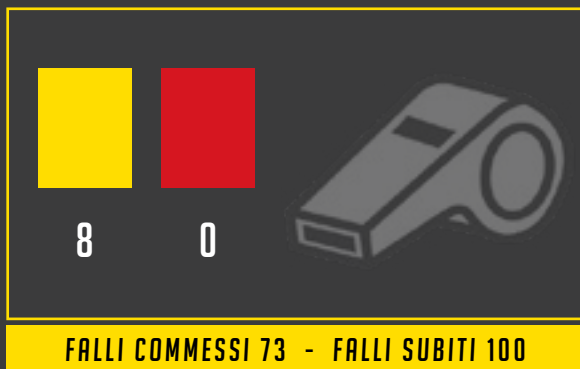
6
PIEDE DESTRO

4
PIEDE SINISTRO



STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE

ASSIST 10
 PARATE 17
 FALLI COMMESSI 73
 FALLI SUBITI 100
 GIOCATE 7
 PERSE 1
 VINTE 5
 PAREGGIATE 1
 MEDIA GOL FATTI 1,7
 MEDIA GOL SUBITI 0,7



TIPO DI GOL

1

TESTA

GOL SEGNATI 12

1,71

MEDIA GOL A PARTITA



7

PIEDE SINISTRO

4

PIEDE DESTRO

PORTIERI

1 WOJCIECH SZCZESNY
 31 CARLO PINOGLIO
 77 GIANLUIGI BUFFON

30 RODRIGO BENTANCUR
 33 FEDERICO BERNARDESCHI
 38 SIMONE MURATORE*
 39 MANOLO PORTANOVA*

DIFENSORI

2 MATTIA DE SCIGLIO
 3 GIORGIO CHIellini
 4 MATTHIJS DE LIGT
 12 ALEX SANDRO
 13 DANILO
 19 LEONARDO BONUCCI
 24 DANIELE RUGANI
 40 PAOLO GOZZI*

ATTACCANTI

7 CRISTIANO RONALDO
 10 PAULO DYBALA
 11 DOUGLAS COSTA
 21 GONZALO HIGUAIN

ALLENATORE

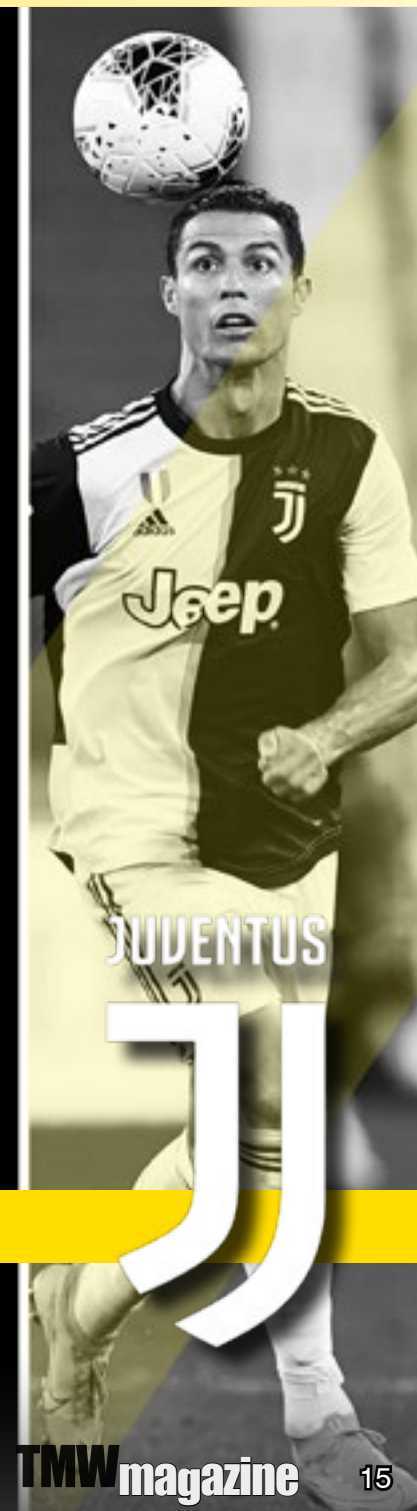
MAURIZIO SARRI

CENTROCAMPISTI

5 MIRALEM PJANIC
 6 SAMI KHEDIRA
 8 AARON RAMSEY
 14 BLAISE MATUIDI
 16 JUAN CUADRADO
 25 ADRIEN RABOT

* Giocatore lista B

JUVENTUS





LIVERPOOL

PORTIERI

- 1 ALISSON BECKER
- 13 ADRIAN
- 22 ANDY LONERGAN
- 62 CAOIMHIN KELLEHER*
- 78 VITEZSLAV JAROS*

DIFENSORI

- 4 VIRGIL VAN DIJK
- 6 DEJAN LOVREN
- 12 JOE GOMEZ
- 26 ANDY ROBERTSON
- 32 JOËL MATIP
- 46 ADAM LEWIS*
- 66 TRENT ALEXANDER-ARNOLD*

CENTROCAMPISTI

- 3 FABINHO
- 5 GEORGINIO WIJNALDUM
- 7 JAMES MILNER
- 8 NABY KEITA
- 14 JORDAN HENDERSON
- 15 ALEX OXLADE-CHAMBERLAIN

- 20 ADAM LALLANA
- 23 XHERDAN SHAQIRI
- 48 CURTIS JONES*
- 55 HERBIE KANE*
- 67 HARVEY ELLIOTT
- 70 YASSER LAROUCI*
- 76 NECO WILLIAMS*

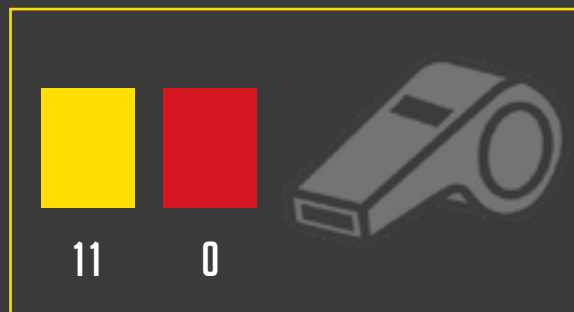
ATTACCANTI

- 9 ROBERTO FIRMINO
- 10 SADIO MANÈ
- 11 MOHAMED SALAH
- 18 TAKUMI MINAMINO
- 27 DIVOCK ORIGI

ALLENATORE
JÜRGEN KLOPP

* Giocatore lista B

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE



FALLI COMMESSI 90 - FALLI SUBITI 65

- ASSIST 12
- PARATE 20
- FALLI COMMESSI 90
- FALLI SUBITI 65
- GIOCAE 8
- PERSE 3
- VINTE 4
- PAREGGIATE 1
- MEDIA GOL FATTI 1,9
- MEDIA GOL SUBITI 1,5

TIPO DI GOL

3
TESTA

GOL SEGNATI 15

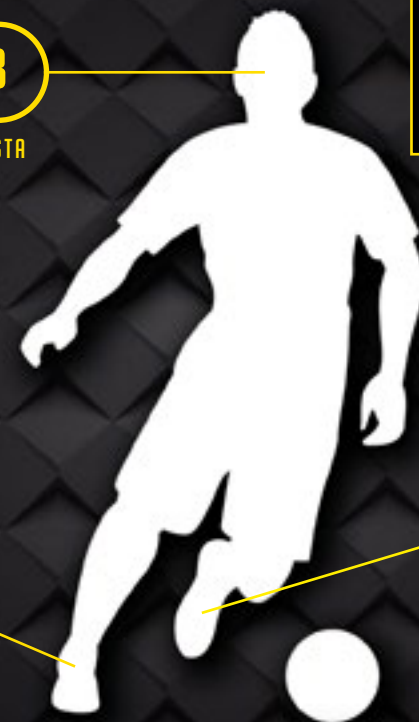
1,88

MEDIA GOL A PARTITA

1
ALTRO

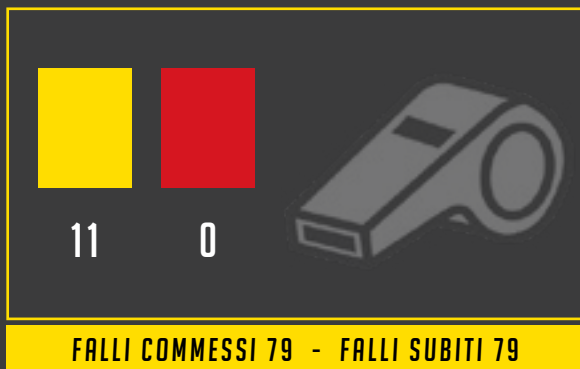
8
PIEDE DESTRO

3
PIEDE SINISTRO



STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE

ASSIST 8
 PARATE 13
 FALLI COMMESSI 79
 FALLI SUBITI 79
 GIOCATE 7
 PERSE 2
 VINTE 3
 PAREGGIATE 2
 MEDIA GOL FATTI 1,4
 MEDIA GOL SUBITI 1,1



TIPO DI GOL

1

TESTA

GOL SEGNATI 10

1,43

MEDIA GOL A PARTITA



4

PIEDE SINISTRO

5

PIEDE DESTRO

PORTIERI

1 ANTHONY LOPES
 30 CIPRIAN TATARUSANU

DIFENSORI

2 MAPOU YANGA-MBIWA
 3 JOACHIM ANDERSEN
 4 RAFAEL
 5 JASON DENAYER
 6 MARCELO
 14 LEO DUBOIS
 20 FERNANDO MARÇAL
 23 KENNY TETE
 28 YOUSOUF KONÈ

CENTROCAMPISTI

7 MARTIN TERRIER
 8 HOUSSEM AOUAR
 12 THIAGO MENDES
 17 JEFF REINE-ADELAIDE
 22 JEAN LUCAS
 25 MAXENCE CAQUERET
 29 LUCAS TOUSART

39 BRUNO GUIMARAES

ATTACCANTI

9 MOUSSA DEMBÈLÈ
 10 BERTRAND TRAORÈ
 11 MEMPHIS DEPAY
 21 KARL TOKO EKAMBI
 27 MAXWEL CORNET
 35 FOFANA BOUBACAR

ALLENATORE

RUDI GARCIA



OLYMPIQUE LIONE

* Giocatore lista B



MANCHESTER CITY

PORTIERI

- 1 CLAUDIO BRAVO
- 31 EDERSON
- 33 SCOTTE CARSON

DIFENSORI

- 2 KYLE WALKER
- 5 JOHN STONES
- 11 OLEKSANDR ZINCHENKO
- 14 AYMERIC LAPORTE
- 22 BENJAMIN MENDY
- 27 JOAO CANCELO
- 30 NICOLAS OTAMENDI
- 50 ERIC GARCIA*

CENTROCAMPISTI

- 8 ILKAY GUNDOGAN
- 16 RODRI
- 17 KEVIN DE BRUYNE
- 19 LEROY SANÈ
- 20 BERNARDO SILVA
- 21 DAVID SILVA
- 25 FERNANDINHO
- 26 RIYAD MAHREZ

47 PHIL FODEN*

ATTACCANTI

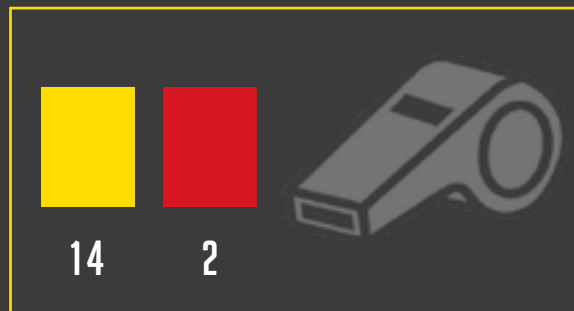
- 7 RANEEM STERLING
- 9 GABRIEL GESUS
- 10 SERGIO AGUERO

ALLENATORE

JOSEP GUARDIOLA

* Giocatore lista B

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE



- ASSIST 16
- PARATE 14
- FALLI COMMESSI 80
- FALLI SUBITI 67
- GIOCAE 7
- PERSE 0
- VINTE 5
- PAREGGIATE 2
- MEDIA GOL FATTI 2,6
- MEDIA GOL SUBITI 0,7

TIPO DI GOL

2
TESTA

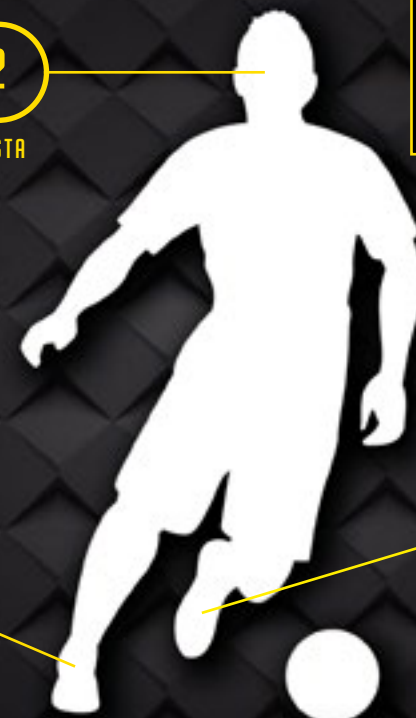
GOL SEGNATI 18

2,57

MEDIA GOL A PARTITA

13
PIEDE DESTRO

3
PIEDE SINISTRO



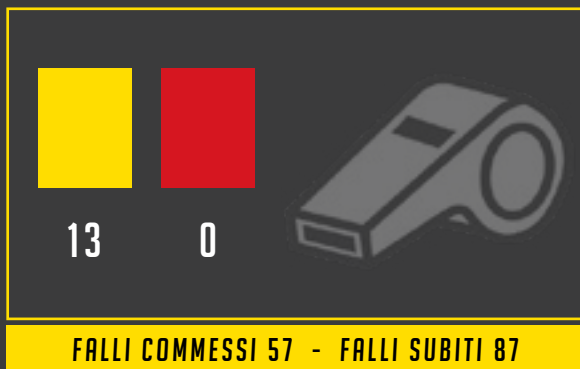


Calcio 2000

a luglio in tutte le edicole

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE

ASSIST 7
 PARATE 14
 FALLI COMMESSI 57
 FALLI SUBITI 87
 GIOCATE 7
 PERSE 0
 VINTE 3
 PAREGGIATE 4
 MEDIA GOL FATTI 1,7
 MEDIA GOL SUBITI 0,7



TIPO DI GOL

0

TESTA



GOL SEGNATI 12

1,71

MEDIA GOL A PARTITA

2

PIEDE SINISTRO

10

PIEDE DESTRO

PORTIERI

1 ALEX MERET
 25 DAVID OSPINA
 27 ORESTIS KARNEZIS
 72 ANTONIO PIO DANIELE*

DIFENSORI

6 MARIO RUI
 13 SEBASTIANO LUPERTO
 29 NIKOLA MAKSIMOVIC
 22 GIOVANNI DI LORENZO
 23 ELSEID HYSAJ
 26 KAIDOU KOULIBALY
 44 KOSTAS MANOLAS
 73 ALBERTO SENESE*
 74 CLAUDIO MANZI*

CENTROCAMPISTI

4 DIEGO DEMME
 5 ALLAN
 8 FABIEN RUIZ
 12 ELJIF ELMAS
 20 PIOTR ZIELINSKI

68 STANISLAV LOBOTKA
 70 GIANLUCA GAETANO*

ATTACCANTI

7 JOSÈ CALLEJÓN
 9 FERNANDO LLORENTE
 11 HIRVING LOZANO
 14 DRIES MERTENS
 21 MATTEO POLITANO
 24 LORENZO INSIGNE
 99 ARKADIUSZ MILIK

ALLENATORE

GENNARO GATTUSO

* Giocatore lista B

NAPOLI





REAL MADRID

PORTIERI

- 1 ALPHONSE AREOLA
- 13 THIBAUT COURTOIS
- 26 DIEGO ALTUBE*
- 30 JAVIER BELMAN*
- 44 TONI FUIDIAS*

DIFENSORI

- 2 DANI CARVAJAL
- 3 ÈDER MILITAO
- 4 SEGIO RAMOS
- 5 RAPHAEL VARANE
- 6 NACHO
- 12 MARCELO
- 23 FERLAND MENDY
- 32 SERGIO LOPEZ*
- 35 ADRI*
- 39 JAVI*
- 40 VICTOR CHUST*

CENTROCAMPISTI

- 8 TONI KROOS
- 10 LUKA MODRIC
- 11 GARETH BALE

- 14 CASEMIRO
- 15 FEDERICO VALVERDE
- 16 JAMES RODRIGUEZ
- 20 MARCO ASENSIO
- 21 BRAHIM DIAZ
- 22 ISCO
- 36 MARTIN*
- 37 FRANCHU*
- 38 ALVARO BRAVO*
- 41 MARVIN PARK*
- 42 MIGUEL BAEZA*
- 43 ANTONIO BLANCO*

ATTACCANTI

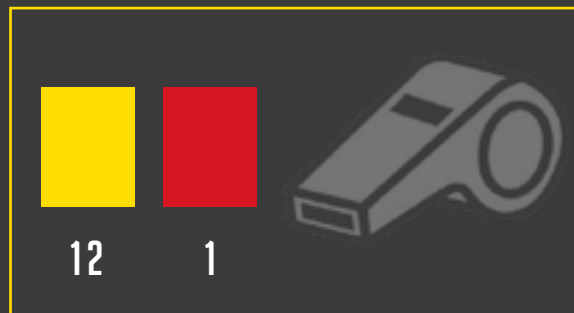
- 7 EDEN HAZARD
- 9 KARIM BENZEMA
- 17 LUCAS VAZQUEZ
- 18 LUKA JOVIC
- 24 MARIANO DIAZ
- 25 VINICIUS JUNIOR
- 27 RODRYGO

ALLENATORE

ZINEDINE ZIDANE

* Giocatore lista B

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE



- ASSIST 13
- PARATE 18
- FALLI COMMESSI 67
- FALLI SUBITI 82
- GIOCAE 7
- PERSE 2
- VINTE 3
- PAREGGIATE 2
- MEDIA GOL FATTI 2,1
- MEDIA GOL SUBITI 1,4

TIPO DI GOL

4
TESTA

GOL SEGNATI 15

2,14

MEDIA GOL A PARTITA

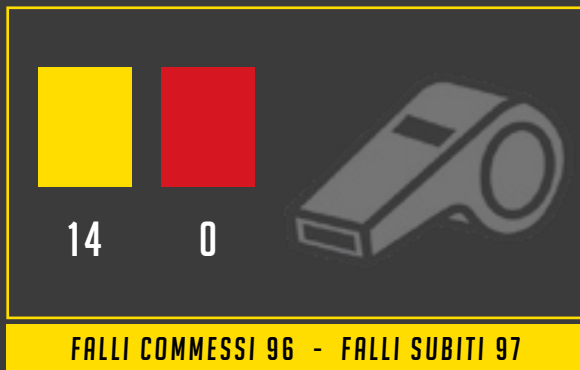
8
PIEDE DESTRO

3
PIEDE SINISTRO



STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE

ASSIST 15
 PARATE 30
 FALLI COMMESSI 96
 FALLI SUBITI 97
 GIOCATE 8
 PERSE 4
 VINTE 3
 PAREGGIATE 1
 MEDIA GOL FATTI 2,2
 MEDIA GOL SUBITI 2,2



TIPO DI GOL

2
 TESTA



GOL SEGNATI 18

2,25

MEDIA GOL A PARTITA

PORTIERI

1 HUGO LLORIS
 13 MICHEL VORM
 22 PAULO GAZZANIGA

DIFENSORI

4 TOBY ALDERWEIRELD
 5 JAN VERTONGHEN
 6 DAVISON SANCHEZ
 15 ERIC DIER
 24 SERGE AURIER
 33 BEN DAVIES

CENTROCAMPISTI

7 HEUNG-MIN SON
 8 HARRY WINKS
 11 ERIK LAMELA
 17 MAUSSA SISSOKO
 18 GIOVANI LO CELSO
 19 RYAN SESSEGNON
 20 DELE ALLI
 23 STEVEN BERGWIJN
 27 LUCAS MOURA
 28 TANGUY NDOMBÈLÈ

30 GEDSON FERNANDES

ATTACCANTI

10 HARRY KANE
 52 TROY PARROTT*

ALLENATORE

JOSÈ MOURINHO

* Giocatore lista B

TOTTENHAM





PORTIERI

- 1 JAUME DOMENECH
- 13 JASPER CILLESSEN

DIFENSORI

- 2 THIERRY CORREIA
- 3 JAUME COSTA
- 4 ELIAQUIM MANGALA
- 5 GABRIEL
- 12 MOUCTAR DIAKHABY
- 14 JOSÈ GAYÀ
- 21 CRISTIANO PICCINI
- 25 ALESSANDRO FLORENZI
- 32 JAVIER JIMENEZ

CENTROCAMPISTI

- 6 GEOFFREY KONDOGBIA
- 7 GONÇALO GUEDES
- 8 CARLOS SOLER
- 10 DANIEL PAREJO
- 11 DENIS CHERYSHV
- 15 MANU VALLEJO
- 16 KANG-IN LEE
- 17 FRANCIS COQUELIN

- 18 DANIEL WASS
- 20 FERRAN TORRES

ATTACCANTI

- 9 KEVIN GAMEIRO
- 19 RODRIGO
- 22 MAXI GOMEZ
- 23 RUBÈN SOBRINO
- 29 JORDI ESCOBAR*
- 38 PABLO GONZALBEZ*

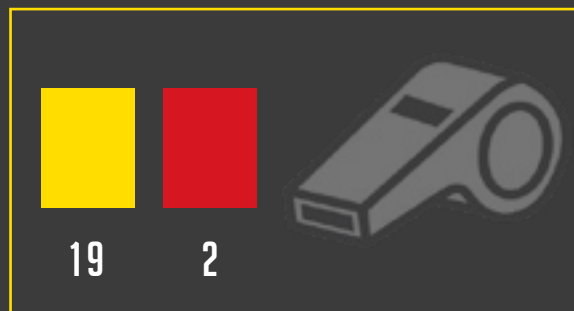
ALLENATORE

ALBERT CELADES

VALENCIA

* Giocatore lista B

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE



FALLI COMMESSI 75 - FALLI SUBITI 145

- ASSIST 10
- PARATE 25
- FALLI COMMESSI 75
- FALLI SUBITI 145
- GIOCAE 8
- PERSE 3
- VINTE 3
- PAREGGIATE 2
- MEDIA GOL FATTI 1,6
- MEDIA GOL SUBITI 1,9

TIPO DI GOL

1
TESTA



6
PIEDE DESTRO

5
PIEDE SINISTRO

GOL SEGNATI 13

1,63

MEDIA GOL A PARTITA

EUROPA LEAGUE



FC BASEL 1893

STATISTICA ATTACCO



GOL SEGNATI 19

2,11

MEDIA GOL A PARTITA



TOTALE TIRI 99

NELLO SPECCHIO 42
FUORI DALLO SPECCHIO 45
RESPINTI 19

PRECISIONE PASSAGGI 80%



CROSS RIUSCITI 37%

CROSS TENTATI 145
CROSS A BUON FINE 53

POSSESSO 50%

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE



23



1



FALLI COMMESSI 123 - FALLI SUBITI 103

ASSIST 14
PARATE 22
FALLI COMMESSI 123
FALLI SUBITI 103
GIOCATE 9
PERSE 1
VINTE 7
PAREGGIATE 1
MEDIA GOL FATTI 2,1
MEDIA GOL SUBITI 0,4

STATISTICA ATTACCO



GOL SEGNATI 13

1,44

MEDIA GOL A PARTITA



TOTALE TIRI 96

NELLO SPECCHIO 38

FUORI DALLO SPECCHIO 37

RESPINTI 21

PRECISIONE PASSAGGI

80%



CROSS RIUSCITI 46%

CROSS TENTATI 157

CROSS A BUON FINE 72

POSSESSO

48%

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE



24



0



FALLI COMMESSI 113 - FALLI SUBITI 103

- ASSIST 5
- PARATE 33
- FALLI COMMESSI 113
- FALLI SUBITI 103
- GIOCAE 9
- PERSE 3
- VINTE 5
- PAREGGIATE 1
- MEDIA GOL FATTI 1,4
- MEDIA GOL SUBITI 1,4



ISTANBUL BSAKSEHIR



STATISTICA ATTACCO



GOL SEGNATI 9

1,0

MEDIA GOL A PARTITA



TOTALE TIRI 58

NELLO SPECCHIO 16

FUORI DALLO SPECCHIO 28

RESPINTI 14

PRECISIONE PASSAGGI

77%



CROSS RIUSCITI 35%

CROSS TENTATI 127

CROSS A BUON FINE 44

POSSESSO

49%

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE



17



0



FALLI COMMESSI 127 - FALLI SUBITI 125

ASSIST 7

PARATE 26

FALLI COMMESSI 127

FALLI SUBITI 125

GIOocate 9

PERSE 2

VINTE 3

PAREGGIATE 4

MEDIA GOL FATTI 1

MEDIA GOL SUBITI 0,8



F.C. COPENHAGEN





EINTRACHT FRANKFURT

STATISTICA ATTACCO



GOL SEGNATI 14

1,56

MEDIA GOL A PARTITA



TOTALE TIRI 115

NELLO SPECCHIO 49
FUORI DALLO SPECCHIO 53
RESPINTI 21



CROSS RIUSCITI 47%

CROSS TENTATI 212
CROSS A BUON FINE 100

PRECISIONE PASSAGGI 80%

POSSESSO 50%

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE



21



1



FALLI COMMESSI 138 - FALLI SUBITI 79

- ASSIST 11
- PARATE 26
- FALLI COMMESSI 138
- FALLI SUBITI 79
- GIOCALE 9
- PERSE 4
- VINTE 4
- PAREGGIALE 1
- MEDIA GOL FATTI 1,6
- MEDIA GOL SUBITI 1,8



BAYER 04 LEVERKUSEN

STATISTICA ATTACCO



GOL SEGNATI 8
2,67
 MEDIA GOL A PARTITA

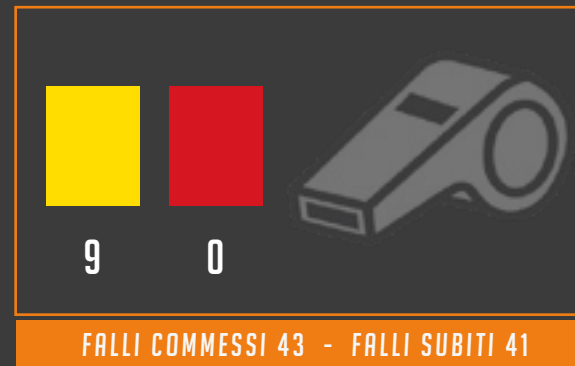
TOTALE TIRI 40
 NELLO SPECCHIO 21
 FUORI DALLO SPECCHIO 11
 RESPINTI 8

CROSS RIUSCITI 60%
 CROSS TENTATI 47
 CROSS A BUON FINE 28

PRECISIONE PASSAGGI 85%

POSSESSO 57%

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE



ASSIST 5
 PARATE 7
 FALLI COMMESSI 43
 FALLI SUBITI 41
 GIOCATE 3
 PERSE 0
 VINTE 3
 PAREGGIATE 0
 MEDIA GOL FATTI 2,7
 MEDIA GOL SUBITI 1

STATISTICA ATTACCO



GOL SEGNATI 11

1,38

MEDIA GOL A PARTITA



TOTALE TIRI 99

NELLO SPECCHIO 27
FUORI DALLO SPECCHIO 50
RESPINTI 22

PRECISIONE PASSAGGI 71%

POSSESSO 49%



CROSS RIUSCITI 48%

CROSS TENTATI 164
CROSS A BUON FINE 78

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE



24



1



FALLI COMMESSI 128 - FALLI SUBITI 102

ASSIST 9
PARATE 11
FALLI COMMESSI 128
FALLI SUBITI 102
GIOCATE 8
PERSE 3
VINTE 5
PAREGGIATE 0
MEDIA GOL FATTI 1,4
MEDIA GOL SUBITI 0,8



GETAFE CF



Dal lunedì al venerdì

dalle 13:00 alle 17:00

MARACANA






INTER

STATISTICA ATTACCO



GOL SEGNATI 4
 2,0
 MEDIA GOL A PARTITA

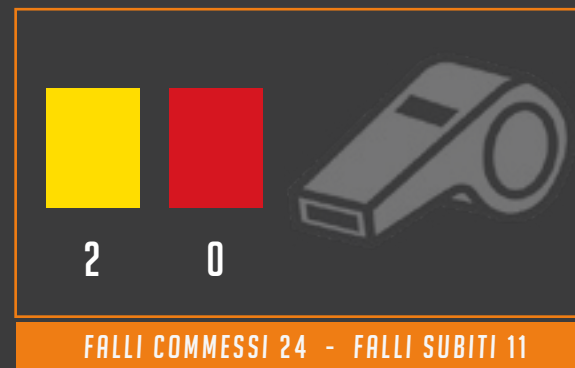
 TOTALE TIRI 30
 NELLO SPECCHIO 13
 FUORI DALLO SPECCHIO 8
 RESPINTI 9

 CROSS RIUSCITI 39%
 CROSS TENTATI 41
 CROSS A BUON FINE 16

PRECISIONE PASSAGGI 86%

POSSESSO 54%

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE



- ASSIST 1
- PARATE 4
- FALLI COMMESSI 24
- FALLI SUBITI 11
- GIOCATE 2
- PERSE 0
- VINTE 2
- PAREGGIATE 0
- MEDIA GOL FATTI 2
- MEDIA GOL SUBITI 0,5

STATISTICA ATTACCO



GOL SEGNATI 14

1,56

MEDIA GOL A PARTITA



TOTALE TIRI 142

NELLO SPECCHIO 44
FUORI DALLO SPECCHIO 63
RESPINTI 53

PRECISIONE PASSAGGI 72%



CROSS RIUSCITI 55%

CROSS TENTATI 182
CROSS A BUON FINE 101

POSSESSO 47%

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE



20



1



FALLI COMMESSI 146 - FALLI SUBITI 92

ASSIST 8
PARATE 22
FALLI COMMESSI 146
FALLI SUBITI 92
GIOCATE 9
PERSE 2
VINTE 5
PAREGGIATE 2
MEDIA GOL FATTI 1,6
MEDIA GOL SUBITI 1,1



LASK

STATISTICA ATTACCO



GOL SEGNATI 21

2,33

MEDIA GOL A PARTITA



TOTALE TIRI 145

NELLO SPECCHIO 52

FUORI DALLO SPECCHIO 52

RESPINTI 41

PRECISIONE PASSAGGI

88%



CROSS RIUSCITI 39%

CROSS TENTATI 145

CROSS A BUON FINE 56

POSSESSO

60%

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE



9



0



FALLI COMMESSI 87 - FALLI SUBITI 107

- ASSIST 15
- PARATE 15
- FALLI COMMESSI 87
- ALLI SUBITI 107
- GIOCAE 9
- PERSE 1
- VINTE 6
- PAREGGIATE 2
- MEDIA GOL FATTI 2,3
- MEDIA GOL SUBITI 0,3



MANCHESTER UNITED



OLYMPIACOS FC




STATISTICA ATTACCO



GOL SEGNATI **3**
1,0
 MEDIA GOL A PARTITA

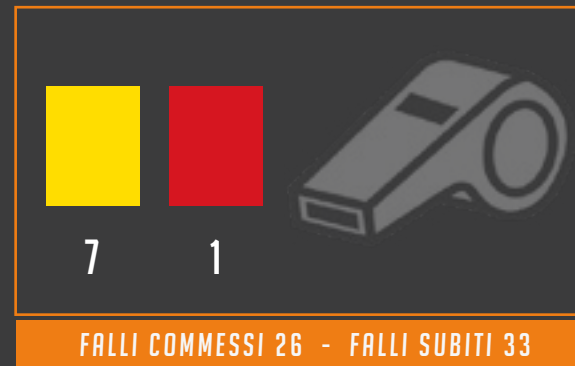
 **TOTALE TIRI 29**
 NELLO SPECCHIO **9**
 FUORI DALLO SPECCHIO **13**
 RESPINTI **7**

 **CROSS RIUSCITI 37%**
 CROSS TENTATI **54**
 CROSS A BUON FINE **20**

PRECISIONE PASSAGGI **83%**

POSSESSO **45%**

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE



- ASSIST 3
- PARATE 8
- FALLI COMMESSI 26
- FALLI SUBITI 33
- GIOCATE 3
- PERSE 1
- VINTE 1
- PARAGGIATE 1
- MEDIA GOL FATTI 1
- MEDIA GOL SUBITI 1

STATISTICA ATTACCO



GOL SEGNATI 13

1,44

MEDIA GOL A PARTITA



TOTALE TIRI 95

NELLO SPECCHIO 37
FUORI DALLO SPECCHIO 40
RESPINTI 18

PRECISIONE PASSAGGI 88%



CROSS RIUSCITI 44%

CROSS TENTATI 170
CROSS A BUON FINE 74

POSSESSO 60%

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE



21

1

FALLI COMMESSI 108 - FALLI SUBITI 93

ASSIST 9
PARATE 25
FALLI COMMESSI 108
ALLI SUBITI 93
GIOCATE 9
PERSE 2
VINTE 4
PAREGGIATE 3
MEDIA GOL FATTI 1,4
MEDIA GOL SUBITI 1,2



RANGERS FC



AS ROMA

STATISTICA ATTACCO



GOL SEGNATI 14

1,75

MEDIA GOL A PARTITA



TOTALE TIRI 117

NELLO SPECCHIO 36

FUORI DALLO SPECCHIO 46

RESPINTI 35

PRECISIONE PASSAGGI

82%



CROSS RIUSCITI 54%

CROSS TENTATI 142

CROSS A BUON FINE 77

POSSESSO

53%

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE



18



0



FALLI COMMESSI 94 - FALLI SUBITI 99

- ASSIST 11
- PARATE 24
- FALLI COMMESSI 94
- FALLI SUBITI 99
- GIOCATE 8
- PERSE 1
- VINTE 3
- PAREGGIATE 4
- MEDIA GOL FATTI 1,8
- MEDIA GOL SUBITI 0,9



WWW.RADIOBIANCONERA.COM



L'UNICA CHE CONTA!



STATISTICA ATTACCO



GOL SEGNATI 15

1,88

MEDIA GOL A PARTITA



TOTALE TIRI 123

NELLO SPECCHIO 50
FUORI DALLO SPECCHIO 60
RESPINTI 40

PRECISIONE PASSAGGI 89%



CROSS RIUSCITI 45%

CROSS TENTATI 182
CROSS A BUON FINE 82

POSSESSO 68%

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE



13



0



FALLI COMMESSI 99 - FALLI SUBITI 108

ASSIST 12
PARATE 16
FALLI COMMESSI 99
ALLI SUBITI 108
GIOCATE 8
PERSE 1
VINTE 5
PAREGGIATE 2
MEDIA GOL FATTI 1,9
MEDIA GOL SUBITI 0,5



SEVILLA FC





FC SHAKHTAR DONETSK

STATISTICA ATTACCO



GOL SEGNATI 7

2,33

MEDIA GOL A PARTITA



TOTALE TIRI 33

NELLO SPECCHIO 21
FUORI DALLO SPECCHIO 6
RESPINTI 6

PRECISIONE PASSAGGI 87%



CROSS RIUSCITI 54%

CROSS TENTATI 28
CROSS A BUON FINE 15

POSSESSO 52%

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE



3



0



FALLI COMMESSI 26 - FALLI SUBITI 32

ASSIST 5
PARATE 10
FALLI COMMESSI 26
FALLI SUBITI 32
GIOCATE 3
PERSE 0
VINTE 2
PAREGGIATE 1
MEDIA GOL FATTI 2,3
MEDIA GOL SUBITI 1,7

STATISTICA ATTACCO



GOL SEGNATI 15

1,67

MEDIA GOL A PARTITA

TOTALE TIRI 124

NELLO SPECCHIO 42
FUORI DALLO SPECCHIO 46
RESPINTI 36

PRECISIONE PASSAGGI 89%

POSSESSO 68%

CROSS RIUSCITI 45%

CROSS TENTATI 197
CROSS A BUON FINE 88

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE



13

0



FALLI COMMESSI 143 - FALLI SUBITI 102

- ASSIST 13
- PARATE 17
- FALLI COMMESSI 143
- ALLI SUBITI 102
- GIOCAE 9
- PERSE 2
- VINTE 5
- PAREGGIATE 2
- MEDIA GOL FATTI 1,7
- MEDIA GOL SUBITI 1,1



VFL WOLFSBURG





WOLVERHAMPTON

STATISTICA ATTACCO



GOL SEGNATI 18

2,0

MEDIA GOL A PARTITA



TOTALE TIRI 116

NELLO SPECCHIO 43

FUORI DALLO SPECCHIO 54

RESPINTI 18

PRECISIONE PASSAGGI

82%



CROSS RIUSCITI 42%

CROSS TENTATI 187

CROSS A BUON FINE 78

POSSESSO

52%

STATISTICHE QUALIFICAZIONI FASE FINALE



17



1



FALLI COMMESSI 112 - FALLI SUBITI 72

- ASSIST 14
- PARATE 13
- FALLI COMMESSI 112
- FALLI SUBITI 72
- GIOCATE 9
- PERSE 2
- VINTE 5
- PAREGGIATE 2
- MEDIA GOL FATTI 2
- MEDIA GOL SUBITI 1



TMW magazine

a cura
della redazione di

TUTTOmercatoWEB.com®

IL **LIVERPOOL** HA VENDICATO LA SCIVOLATA DI STEVEN GERRARD E LA CORSA DI DEMBA BA

di Marco Conterio



@marcoconterio



Foto Imago/Image Sport



Steven Gerrard perse il controllo dello scarpino finendo col cuore a terra. Si rialzò col battito a mille, gli occhi chiusi, Demba Ba come un treno perso all'orizzonte. Li riaprì, la sua Liverpool silenziosa sugli spalti. Casa dolce casa, mai così amara, maledetta scivolata. Cadde, con lei, anche l'ambizione di uno dei simboli rossi d'ogni tempo di riportare la Premier League sulle rive del fiume Mersey.

“Giocai con l'epidurale” Non doveva giocare ma Steven George Gerrard da Whiston non si sarebbe perso quella gara per nulla al mondo. La sua famiglia era Scouse nell'anima e da piccolo scelse, senza indugio, di giocare nella squadra di Keegan e Dalglish, mica per i rivali col Diavolo Rosso. Per questo, il ragazzo dei sobborghi popolari di Liverpool giocò “con un'iniezione epidurale, di quelle che si fanno per il parto”, ebbe modo di dire al Mail in un'intervista.

Sogna di vendicarla da tecnico Aver sfatato il tabù della Premier League, la prima della storia del Liverpool da quando è tale, da quando non è più (solo) First Division, è un macigno che scompare anche dal cuore di Steven Gerrard. “Sarà inevitabile e un sollievo per me e tutti i tifosi. Mi sarebbe piaciuto essere campione da giocatore, vincere titoli è il pane quotidiano del nostro club”. Allena a Glasgow, i Rangers, che hanno il suo gioco e il suo cuore pugnace. Oggi elogia Jurgen Klopp, spiega che “dovrebbero fargli una statua” e che “è il migliore al mondo”. Ma sogna Liverpool, guarda ancora verso casa. Per farcela anche lui, un giorno, da allenatore. Per restare in piedi, per riprendere Demba Ba.



TMW RADIO **SPORT**

DOSSENA: “FINALMENTE LIVERPOOL, LA NAPOLI INGLESE. KLOPP HA UN POSTO NELL'OLIMPO”

L'ex difensore ed oggi allenatore Andrea Dossena, un trascorso nel Liverpool tra il 2008 e il 2010, è intervenuto ai microfoni di TMW Radio, nel corso della trasmissione Stadio Aperto, condotta da Francesco Benvenuti e Niccolò Ceccarini, per commentare il ritorno alla vittoria in premier League dei Reds: “Ai miei tempi eravamo una bella squadra e non a caso ci siamo giocati il titolo all'ultima giornata contro il Manchester United di Ronaldo. Finalmente ora il Liverpool può gioire per un traguardo atteso da trent'anni: incredibile che sia passato così tanto ma il momento è arrivato. Hanno dovuto fare le cose in grande, ammazzando questa Premier bruciando record con numeri strabilianti. Dispiace non vedere il popolo rosso che invade la città a causa del Covid ma è comunque una grande soddisfazione, hanno aperto un ciclo e la Premier se la meritavano alla grandissima”.

Foto Imago/Image Sport



Foto Imago/Image Sport

Vista l'emozione di Klopp?

“Sì, si merita tutto. Umanamente si vede che ha un grande rapporto con città e giocatori, vive in modo passionale ed è la gratificazione di una carriera che da calciatore non l'ha visto arrivare a grandi successi, ma poi riuscire a costruirsi un percorso tra Mainz e Borussia Dortmund. Adesso per forza di cose ha un posto nell'Olimpo degli dei del Liverpool”.

Come viene vissuto il calcio nella Liverpool sponda rossa?

“Dico sempre che Napoli è la Liverpool italiana e viceversa. Vivono in maniera passionale, ed è un po' all'opposto che da noi: la zona ricca è al sud, la zona più povera al nord. La rivalità storica è con Londra, e oltre all'Everton che è sfida stracittadina, la partita clou è quella contro il Manchester United. Io mi sono ritrovato catapultato da una realtà tranquilla come Udine a fare una tournée in Asia dove c'era gente che aveva tatuato il palmares del club su tutto il corpo. Ho capito che qualcosa era cambiato... In America e Sud est asiatico la Premier è seguitissima, e il Liverpool è uno dei club più amati di tutto il mondo: giustamente ora è tornato dove deve stare”.

Chi secondo lei merita una citazione tra i meno nominati?

“Direi Milner, per cosa mette negli allenamenti e per come l'ha usato Klopp: lui ha risposto sempre presente con umiltà e prestazioni in qualsiasi ruolo sia stato schierato. Per fare così tante vittorie qualcosa di magico l'hanno trova-



Foto Antonello Sammarco/Image Sport

to tra loro: il simbolo, poi, l'emblema, rimane Klopp”.

Che ne pensa dei due terzini, Robertson e Alexander-Arnold?

“Due realtà completamente diverse. Uno è un operaio messo nella situazione migliore per rendere sempre al massimo, e tanto di cappello risponde sempre presente e crescere così tanto come ha fatto lui senza sbandare o perdere la strada: un soldatino sempre perfetto, e Robertson si merita ogni elogio. Dall'altra un prodigio, perché Gerrard anni fa disse, quando allenava le giovanili, che Alexander-Arnold era un crack. Fare il fenomeno davanti ai tuoi tifosi e giocare per la gloria è la cosa più bella”.

Può esistere un Klopp in Italia?

“Scherzando due anni fa mandai un messaggio ai dirigenti del Liverpool, quando vinse Ranieri il campionato col Leicester, dicendo che per vincere serve un allenatore italiano. Mi avevano risposto che con calma, programmando, ci sarebbero arrivati. In Inghilterra è così: hai più tempo, e gli allenatori sono manager che gestiscono un po' tutto, hanno la tranquillità di poter sbagliare. In Italia senti allenatori che dicono di non fare il gioco in cui credono perché rischierebbero di più di perdere il posto. Questa sicuramente è una cosa a favore dell'Inghilterra”.

Questa squadra è un ritorno alla verticalità, l'antitesi al possesso che va oggi di moda?

“Dico sempre che a fine anno ero contento se un allenatore mi aveva dato qualcosa. Puoi giocare in un modo o nell'altro, l'importante è vedere la mano: era bellissimo vedere il Napoli di Sarri, così come l'Atalanta di Gasperini e il Liverpool di Klopp, tre realtà tutte diverse tra loro unite dalla mano del tecnico. E da una velocità supersonica: oggi si punta a fare 120 chilometri a partita, il calcio va ad un'intensità pazzesca e quando riesci a mettere nella testa dei giocatori che si devono sacrificare e correre per gli altri sei già a metà dell'opera”.



TMW RADIO SPORT Podcast

▶ 0:00 / 12:36





TMW RADIO

È ONLINE !

la radio di chi ama il calcio

www.tmwradio.com



331.82 00 213

BAYERN UBER ALLES

Altra stagione di Bundesliga in archivio, medesimo risultato: il titolo finisce a Monaco di Baviera. Strano vero?

di Gaetano Mocchiari



 @gaemocc

Lo scorso 3 aprile il Bayern Monaco ha annunciato il rinnovo di Hans-Dieter Flick come allenatore fino al 2023. In cinque mesi il tecnico si è preso la squadra più forte di Germania, una delle potenze mondiali del calcio. Contro ogni pronostico, almeno da fuori.

Dopo il 5-1 subito contro l'Eintracht Francoforte, i bavaresi hanno esonerato Niko Kovac. Il Bayern era quarto in classifica, a 4 lunghezze dal Borussia Monchengladbach. Due sconfitte e 16 gol al passivo. Ha rimesso in pista la fuoriserie portandola spedita fino al comando e a un +13 finale sulla seconda in classifica, con un quarto di Champions in tasca (3-0 al Chelsea all'andata a Londra) e una Coppa di Germania anzata. I risultati non mentono: perché allora cambiare?



“Con lui il Bayern Monaco gioca un calcio entusiasmante” ha dichiarato il CEO, Karl-Heinz Rummenigge. Subito dopo il suo rinnovo è arrivata la firma della bandiera Thomas Muller: “Col cambio panchina e uno stile differente di gioco, tutto è andato per il meglio. Non solo ho giocato di più ma sono riuscito a mettere il timbro nelle nostre partite nuovamente”. E si sa che le parole dei senatori hanno un peso specifico importante.

In definitiva Flick ha conquistato chi conta: la dirigenza e lo zoccolo duro dello spogliatoio. Partiva da una posizione di vantaggio, del resto: assistente del ct Joachim Löw per otto anni, ha condiviso con giocatori come lo stesso Muller e Boateng una lunga avventura culminata col Mondiale vinto nel 2014. Il suo apporto al commissario tecnico è stato fondamentale e coinciso con la parabola ascendente della Mannschaft. Flick era considerato il “cervello” dello staff.

Certo, entrare in un club così blasonato per un tecnico che non guidava una prima squadra dal 2005 non dev'essere stato semplice. Per Flick c'è un dettaglio a suo favore: l'aver giocato per cinque anni al Bayern. E aver fatto esperienza come assistente di Kovac nella prima fortunata stagione. Conosce il club, sa cosa vuol dire giocare per il Bayern, sa come affrontare la pressione.

Non si fa chiamare “mister”. Per tutti è “Hansi”. Lascia discreta libertà applicata a un approccio al lavoro comunque tedesco. Il suo approccio alla squadra è lontano dal militarismo di Guardiola ma nemmeno troppo rilassato come con Carlo Ance-

lotti. Un compromesso che ha portato qualcuno a paragonarlo a Jupp Heynckes. Il suo stile di gioco è aggressivo, ma non dimenticando l'organizzazione difensiva. Vincere al Bayern è qualcosa che viene dato per scontato e si chiede di più. E la sua filosofia è quella di intrattenere il pubblico: per la cronaca la sua partita d'esordio è stata un 4-0 nel *Klassiker* col Borussia Dortmund. "Se il buongiorno si vede dal mattino..." si dice. E infatti la "giornata" è stata grandiosa. I numeri fanno paura: nel girone di ritorno il Bayern ha stabilito il record di 16 vittorie e 1 pareggio su 17 partite. Mai nessuno è arrivato a tanto. Il 4-0 di Wolfsburg all'ultima giornata ha permesso persino di centrare il traguardo dei 100 gol. Solo per una marcatura non è stato raggiunto il record del 1971-72, proprio appartenente al Bayern. I giocatori: detto di Boateng, tornato un difensore affidabile dopo gli orrori della gestione Kovac e Muller, il quale ha stabilito un nuovo record di assist in un solo campionato (21), Flick ha tirato il meglio da tutti: Alaba si è reinventato difensore centrale di altissimo livello. Questo per lasciar spazio, alla sua sinistra, ad Alphonso Davies: è lui il volto nuovo di questa Bundes: arrivato dalla MLS come esterno d'attacco ha impressionato tutti una volta arretrato come terzino sinistro. Il 26 ottobre la prima partita da titolare, non è stato più tolto. E contro il Werder Brema, lo scorso 16 giugno, ha fatto registrare il record di velocità con un'accelerazione che l'ha portato a raggiungere gli oltre 35 km/h. Infine Robert Lewandowski: sul polacco è difficile vedere la mano di Flick, ma solo perché è lui è stato sempre e comunque devastante. E parlano i numeri: 34 reti in 31 partite, capocannoniere per il terzo anno consecutivo e quinto complessivo.



TUTTOC  **com**


IL PORTALE DEDICATO ALLA TERZA SERIE



PRATI E CORSO, LE ANIME RIBELLI DI MILANO

di Michele Pavese



 @7mp84



Se ne sono andati a distanza di due giorni l'uno dall'altro, lasciando un vuoto difficilmente colmabile per tutti gli appassionati di calcio. L'Italia del pallone, già provata - come tutti gli altri settori - dalla pandemia e da tutto ciò che ne è derivato, piange per la morte di **Mariolino Corso** e **Pierino Prati**, icone degli anni '60 e '70 e protagonisti indimenticati con le maglie di Inter e Milan.

Così unici, così diversi. A cominciare dalla posizione in campo, nonostante quel numero 11 indossato sulle spalle. Prati era una punta universale, come diremmo oggi, con uno straordinario senso del gol, sempre pronto a tramutare in oro gli assist di Gianni Rivera. Corso era genio e sregolatezza, un mancino magico che gli permetteva di disegnare parabole impossibili da decifrare per i portieri. **Pierino la Peste** e **Mandrake**, accomunati da un destino comune: la scarsa fortuna con la divisa della Nazionale, nonostante la classe riconosciuta. "Colpa" da una parte della presenza ingombrante di Gigi Riva, indiscusso e inamovibile centravanti in quel periodo, dall'altra di un carattere difficile da gestire e una scarsa propensione al sacrificio. Croce e delizia in tutto e per tutto.

Calzettoni arrotolati sulle caviglie, entrambi di poche parole. Prati era nato a Cinisello Balsamo e sognava di fare il portiere. Nils Liedholm, che a quei tempi allenava le giovanili rossonere, lo prese sotto la sua ala protettiva e notò subito i punti di forza: falcata poderosa, scatto bruciante, quel ragazzo con i capelli lunghi in stile Beatles era nato per fare l'attaccante. Quando lo presentarono a Nereo Rocco, il Paròn lo scambiò - con grande ironia - per un cantante e chiese di portarlo via. Il resto è storia, San Siro che esplode e il Milan che trionfa. Pierino segnò 15 gol nel 1967-68, trascinando il Diavolo alla vittoria dello Scudetto, poi si prese la scena nella Coppa dei Campioni dell'anno successivo, realizzando una tripletta nella finale del Bernabeu vinta per 4-1 sull'Ajax di un giovanissimo **Johan Cruyff**. Giocò sette finali, le vinse tutte. Proprio sul più bello, però, arrivarono i guai fisici e la sua avventura rossonera si chiuse nel peggiore dei modi, con la Fatal Verona e la cessione alla Roma.

Corso era la stella più luminosa del firmamento nerazzurro, il giocatore più dotato della Grande Inter. "Il mancino di Dio", come disse Gyula Mándi, commissario

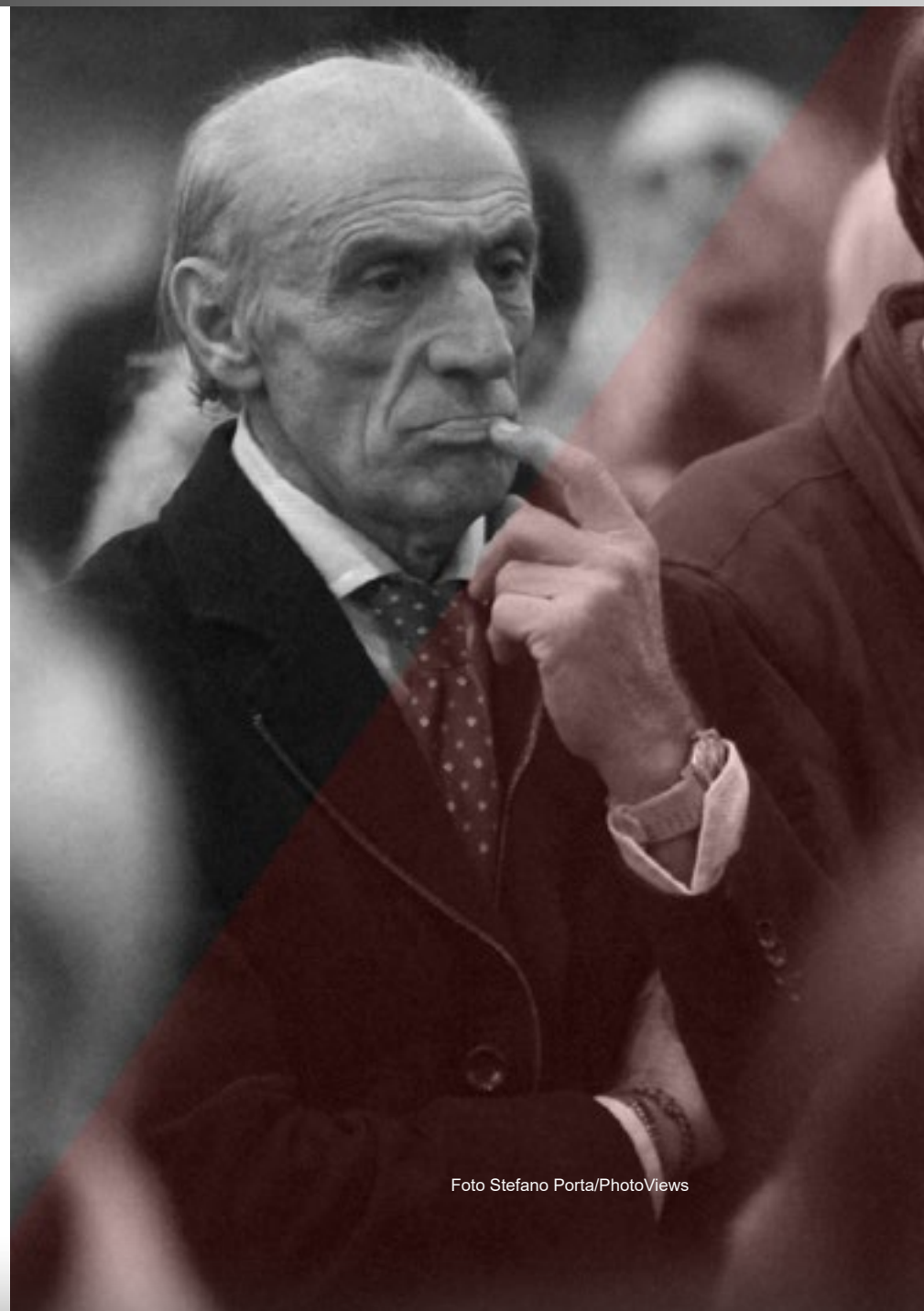


Foto Stefano Porta/PhotoViews



tecnico della nazionale israeliana, dopo una sconfitta contro l'Italia. Quel magico piede sinistro aveva fatto innamorare il presidente Moratti ma entrava spesso in contrasto con Helenio Herrera, che non apprezzava l'anarchia e chiedeva ogni volta - inascoltato - che venisse ceduto. Corso era "il participio passato del verbo correre", come lo definì Gianni Brera, ma anche la famosa "foglia morta": le sue punizioni erano imprevedibili e lasciavano di stucco i portieri. Era l'assist geniale, un'ala d'attacco un po' trequartista, indolente ma incontenibile. A volte spariva, si isolava sulla fascia e sembrava un corpo estraneo; poi si riaccendeva improvvisamente, creando la giocata decisiva.

Il 2020 si è portato via altri due simboli di un calcio romantico, dopo Pietro Anastasi. Un doppio colpo allo stomaco difficile da attingere, un "pareggio" triste. A questo proposito, torna alla mente quel derby del 2 marzo 1969, finito 1-1, in cui segnarono entrambi: Corso al 53', Prati all'86'. Due calciatori immortali, che hanno rappresentato fieramente e orgogliosamente le loro squadre, rispettando sempre gli avversari.



INSTALLA L'APPLICAZIONE DI TMW!

E' completamente gratuita!

Disponibile per iPhone, iPad, iPod Touch, per sistemi Android e Windows Phone completamente gratuita!


TUTTOmercatoWEB.com®

LA RIVINCITA DI SUPERPIPPO

Sulla scia di Lippi e Ancelotti

di Luca Bargellini



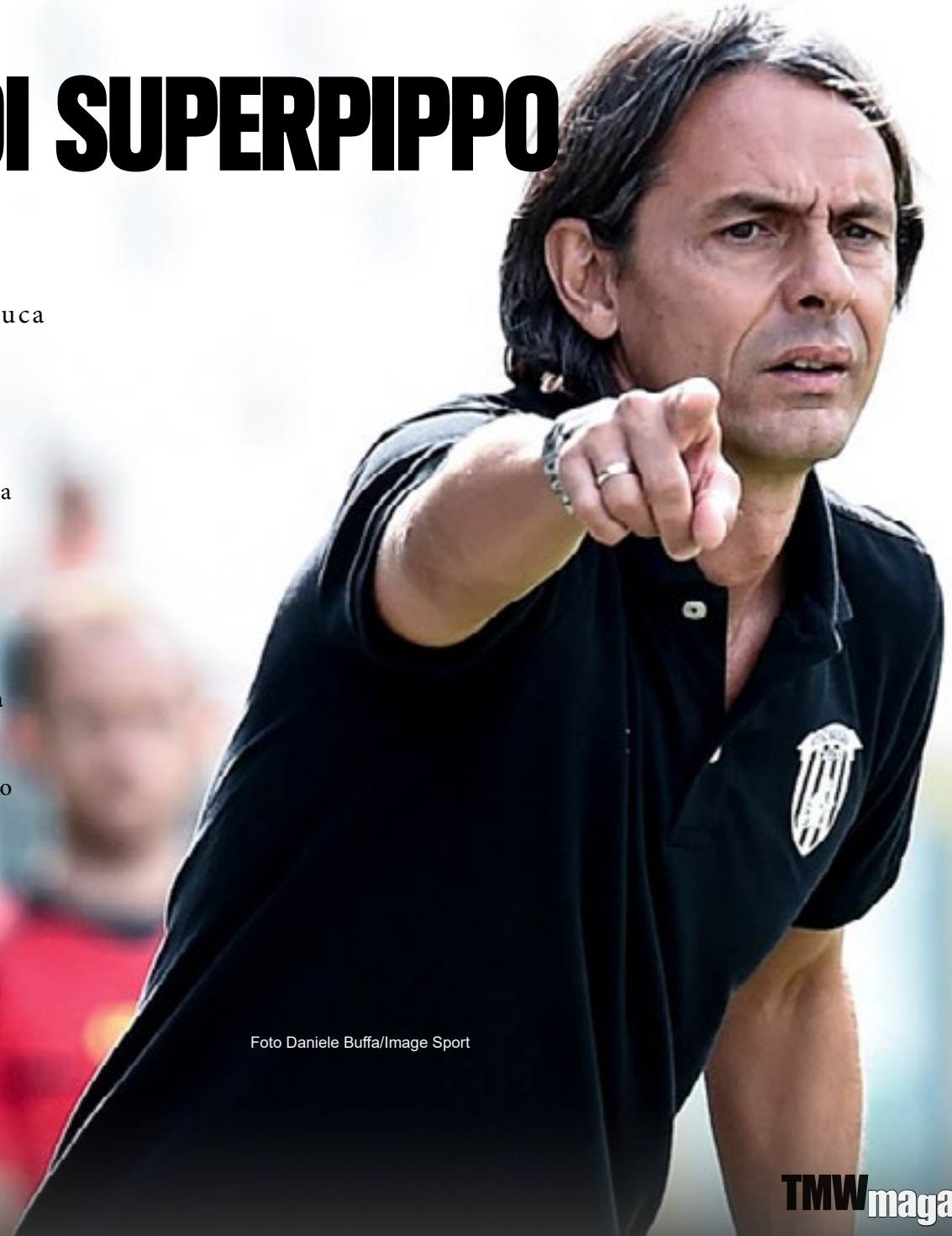
 @BargelliniLuca

Se c'è un volto da scegliere come quello più emblematico della fantastica stagione del Benevento, culminata con la matematica promozione di questa sera, è senza dubbio quello di Filippo Inzaghi.

Il tecnico piacentino dopo l'esperienza in chiaro-scuro in Serie A a Bologna ha scelto per la prima volta in carriera (fra calciatore e allenatore) di sposare una piazza del sud, ambiziosa e calorosa come quella di Benevento. E la scintilla è scoccata immediatamente.

Sul piano ambientale, infatti, Inzaghi non ha avuto problemi nel trovare la giusta sincronia con una tifoseria che nelle ultime stagioni, grazie alla gestione di Oreste Vigorito, ha vissuto una vera e propria escalation dai campi della Lega Pro ai palcoscenici della massima serie. Sul piano societario, poi, il feeling è stato altrettanto semplice, soprattutto con il ds Pasquale Foggia, con il quale ha costruito una squadra completa e competitiva.

Foto Daniele Buffa/Image Sport



Ma è sul campo, di gara o di allenamento non fa differenza, che SuperPippo ha dimostrato di essere un tecnico vero, riuscendo a trasmettere quella cattiveria agonistica e quella voglia di vincere che lo avevano contraddistinto nel suo percorso da centravanti. Avendo a disposizione un collettivo di grande qualità ed esperienza Inzaghi ha saputo gestire la competizione all'interno dello spogliatoio dando spazio ai risultati sul campo. A prescindere da chi calca il rettangolo verde, infatti, il rendimento dei giallorossi non è mai cambiato. Pochissimi cali di tensione e picchi di rendimento che faranno la storia della Serie B.

Inzaghi si è dunque dimostrato un grande gestore dello spogliatoio. Sulla scia di quanto vissuto da calciatore alle dipendenze di allenatore del calibro di Carlo Ancelotti e Marcello Lippi che a cavallo del nuovo millennio seppero vincere tutto in Italia e nel Mondo.

Adesso, però, è arrivato il momento più complicato. Quello dello step decisivo: dimostrare di poter competere anche in Serie A. Le avventure col Milan prima e col Bologna poi lo hanno visto navigare fra difficoltà probabilmente eccessive per la sua limitata esperienza. A Benevento avrà invece modo di misurarsi con la massima serie in piena tranquillità, imparando anche a valorizzare meglio i giovani talenti su cui costruire il futuro del club sannita.



Foto Carlo Giacomazza/TuttoSalernitana.com

PARADISO E INFERNO

Playout salvezza in archivio per la Serie C. Tutti i verdetti del campionato

di Claudia Marrone



@claudilyn_emma



Una stagione, la 2019-2020, che per la Serie C era iniziata sotto i migliori auspici, anche per il rigore portato dalla gestione di Francesco Ghirelli, ma che ha invece poi subito grossi scossoni quando il Covid-19 si è abbattuto anche sull'Italia.

Una pandemia che sta cambiando il mondo, e che inevitabilmente ha cambiato tutte le attività produttive, calcio compreso. Campionati a lungo sospesi, ma se circa 100 giorni dopo lo stop A e B sono riprese, in C si è ricorsi a varie interpretazioni di regolamento.

Nell'assemblea del 7 maggio scorso, la Lega optò per la sospensione del campionato, chiedendo poi la promozione in Serie B delle tre società prime nei rispettivi gironi, ovvero Monza, Vicenza e Reggina, il blocco alle retrocessioni in Serie D e ai ripescaggi dalla medesima categoria; in aggiunta, mediante un regolamento facente riferimento al merito sportivo, Carpi come quarta promossa.

Lunghi giorni di attesa, e proposta bocciata dal Consiglio Federale, che ha ricordato a un ibrido per far portare a termine la stagione. La scelta federale ha voluto in B le prime tre classificate dei vari gironi, la retrocessione in D delle ultime degli stessi (Gozzano, Rimini e Rieti) e la disputa di playoff e playout.

Spareggi salvezza che si sono giocati il 27 e 30 giugno, non senza vari malcontenti, soprattutto nel Girone C dove il Bisceglie aveva ben oltre 8 punti di distacco dal Rende e sarebbe quindi stato comunque salvo per regolamento NOIF. Ma

Foto Antonello Sammarco/Image Sport



i criteri sono stati ridisegnati, ed ecco quindi i primi verdetti emessi dal campo in Serie C.

Analizziamoli adesso raggruppamento per raggruppamento:

GIRONE A → Si salvano Olbia e Pergolettese, retrocedono Giana Erminio (che ha già presentato domanda di riammissione) e Pianese; i toscani, dopo lo 0-0 dell'andata contro la Pergolettese, si sono fatti rimontare nel confronto di ritorno, chiudendo sul 3-3 ma venendo condannati dal peggior piazzamento in classifica, mentre peggio è andata alla Giana. La sfortunata autorete di Perna dell'andata, era stata ammortizzata dallo stesso al ritorno, gol dal dischetto, ma, complici una serie di gol sbagliati e un'Olbia gagliarda che nonostante la doppia inferiorità numerica (9 contro 11) non ha mai mollato, i biancazzurri hanno permesso a Ogunseye di pareggiare al 92': galluresi quindi ancora in C.

GIRONE B → I verdetti del 30 giugno sono arrivati tutti dall'Emilia Romagna: il Fano è riuscito a salvarsi anche questa stagione, battendo 2-0 in casa il Ravenna all'andata e divenendo poi corsaro al "Benelli" grazie alla rete di Carpani (che ha fatto eco a Parlanti e Barbuti), e con i marchigiani ha mantenuto la categoria anche l'Imolese, che si

aggiudica il doppio confronto con l'Arzignano. I rossoblù all'andata la spuntano per 1-2 in Veneto, Chinellato apre le danze e Piccioni è sfortunato a nell'autogol (è Barzaghi ad accorciare le distanze), al ritorno basta un pareggio.

GIRONE C → Festeggiano Picerno e Siculo Leonzio, che ha battuto 1-0 il Bisceglie in entrambi i match, mentre più faticosa è stata la strada dei lucani. Il Picerno, infatti, è stato costretto a fare tutto al ritorno, visto il ko di misura (1-0 grazie al centro di Loviso) subito all'andata: tra le mura amiche, però, la formazione di mister Giacomarro, si è imposta per 3-0 sui calabresi, ipotizzando un grande traguardo alla prima stagione tra i pro.

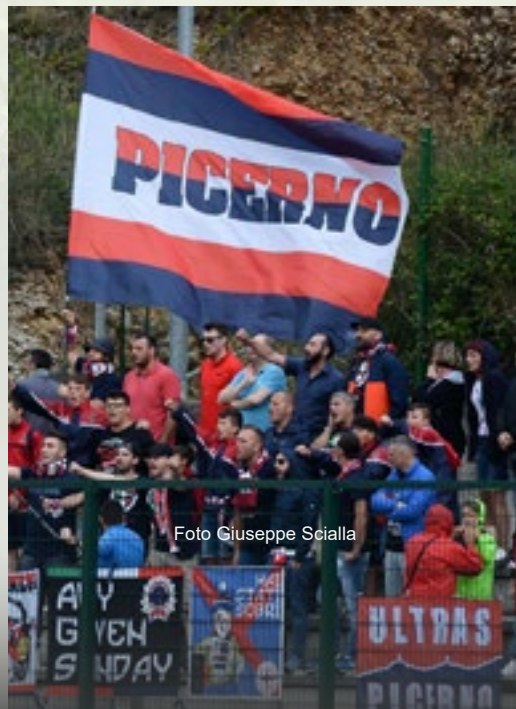


Foto Giuseppe Scialla

GARE DI ANDATA

GIRONE A

PIANESE-PERGOLETTESE 0-0

OLBIA-GIANA ERMINIO 1-0 (56' [AUT.] PERNA)

GIRONE B

ARZIGNANO-IMOLESE 1-2 (6' CHINELLATO, 25' [AUT.] PICCIONI, 91' BARZAGHI)

FANO-RAVENNA 2-0 (50' PARLATI, 56' BARBUTI)

GIRONE C

BISCEGLIE-SICULA LEONZIO 0-1 (33' BARITI)

RENDE-PICERNO 1-0 (51' LOVISO)

GARE DI RITORNO

GIRONE A

PERGOLETTESE-PIANESE 3-3 (4' RUSSO, 10' E 17' [RIG.] RINALDINI, 57' MANICONE, 67' BRERO, 77' CICCONE)

GIANA ERMINIO-OLBIA 1-1 (4' [RIG.] PERNA, 92' OGUNSEYE)

GIRONE B

IMOLESE-ARZIGNANO 0-0

RAVENNA-FANO 0-1 (33' CARPANI)

GIRONE C

PICERNO-RENDE 3-0 (2' [AUT.] ORIGLIO, 23' ESPOSITO, 55' PITTARESI)

SICULA LEONZIO-BISCEGLIE 1-0 (72' CATANIA)



2023, IL PROFESSIONISMO È SERVITO

Tre anni per trasformare un mondo. E dare parità alle donne

di Tommaso Maschio



Foto Daniele Buffa/Image Sport





Ci si aspettava un passo deciso verso il professionismo femminile e così è stato. Nel Consiglio Federale di ieri infatti si è deciso che nei prossimi due anni si lavorerà con un progetto graduale, di cui ancora non si conoscono i dettagli, al riconoscimento del professionismo a partire dalla stagione 2022/23. “Un passaggio divenuto ormai improrogabile sul tema della pari dignità, garantendo al tempo stesso un periodo adeguato per preparare il sistema”, si legge nel comunicato della FIGC che ha così accontentato da un lato le istanze delle calciatrici che chiedono maggiori tutele e la possibilità di vivere di questo mestiere e garantirsi anche un futuro e dall’altro quelle delle società, soprattutto quelle *minori*, che avranno così il tempo di passare da una realtà dilettantistica a una professionistica senza essere costrette a un salto nel buio o a affrettare troppo i tempi rischiando ripercussioni. La FIGC ha messo così un altro tassello nel percorso iniziato lo scorso anno sull’onda emotiva del Mondiale francese dando seguito alle promesse e non facendo sentire solo il movimento femminile che ora può guardare avanti con maggior ottimismo in attesa delle linee guida, della *Road Map* – che dovranno essere elaborate assieme al Governo – per proseguire verso il professionismo per tutte. Servirà impegno da parte di tutte, anche di quelle società accusate da Milena Bertolini di essere sbarcate nel femminile solo per questioni d’immagine più che per reale interesse. Servono date chiare per le

varie tappe d’avvicinamento a quella che è una vera e propria rivoluzione, servono finanziamenti – sia diretti sia indiretti – per sostenere almeno inizialmente un mondo che per ora genera ancora pochi guadagni, ma che è anche un mercato pressoché vergine da esplorare e dalle potenzialità quasi infinite. Era questa la “bellissima sorpresa” che Gravina aveva annunciato nelle scorse settimane, una sorpresa che ha rivitalizzato un mondo che era rimasto scottato dallo stop definitivo del campionato di calcio. Un campionato che ripartirà un mese prima del solito, il 22 agosto, sia per venire incontro alla ct Bertolini in vista delle due sfide di settembre contro Israele e Bosnia valide per le qualificazioni all’Europeo sia per evitare che lo stop dal calcio giocato divenisse ancora più lungo rischiando di pesare ulteriormente sulle gambe delle atlete che già ora si troveranno a tornare in campo dopo sei mesi dall’ultima volta. Un’eternità per quanto riguarda il calcio. Un campionato che resta a 12 squadre nonostante il tentativo di qualcuno di portarlo a 14. Un’idea bocciata perché avrebbe rischiato di abbassare la competitività del torneo visto che ancora non ci sono le basi per avere un numero così alto di squadre davvero competitive. Ci si arriverà magari nell’arco di un anno o due, ma ora sarebbe stato un azzardo che avrebbe rischiato di produrre più difficoltà che benefici e avrebbe rischiato di rallentare un percorso di crescita del movimento. La FIGC si è dimostrata comunque

aperta ai cambi di format: la Serie B è infatti passata da 12 a 14 squadre, la Supercoppa d’Italia non si giocherà fra due squadre, ma fra le prime quattro del campionato (Juventus, Fiorentina, Milan e Roma) e la Coppa Italia sale a 26 squadre partecipanti. Piccole modifiche, ma significative per comprendere che l’impegno non manca.



Foto Daniele Buffa/Image Sport




TMW magazine

a cura
della redazione di

TUTTOmercatoWEB.com®

CHE FINE HA FATTO FABIO RUSTICO?

“Calcio, vita dorata ma militare.
Nell'agricoltura ho trovato la libertà”

 @gaemocc



Calciatore, assessore, contadino. Tre mestieri totalmente differenti, ma con un comune denominatore: Fabio Rustico. L'ex difensore dell'Atalanta, caso più unico che raro, ha lasciato la Serie A nel pieno della carriera portando la sua vita a una doppia svolta, prima nella politica e oggi nell'agricoltura. Oggi ha 44 anni e vive in Sicilia. Ai microfoni di Tuttomercatoweb ci racconta le sue scelte di vita:

Fabio Rustico, ieri calciatore oggi agricoltore. In mezzo la politica. Cominciamo dal presente “Vivo tra Mazara del Vallo e Pantelleria e ogni 20 giorni torno a Bergamo, dai miei figli. Cerco di fare l'agricoltore ma senza velleità di fare grandi vini o grandi oli. Certo, faccio un olio che sto vendendo negli ultimi anni ma non mi interessa entrare nel circolo del business, delle fiere. Me ne sto volentieri fuori ed eventualmente se devo farlo lo farò a modo mio. Amo le coltivazioni biologiche, vini naturali. Nel mio piccolo mi piace occuparmi di questo”.

Cosa ti ha portato a fare l'agricoltore?

“La mia è una scelta dettata da spasmodica ricerca di libertà. La mia idea è creare una fattoria dove piano piano possa ricreare un piccolo microcosmo a mia immagine e somiglianza”.

Sei solo in questa nuova occupazione?

“In base al periodo dell'anno ci sono più o meno persone che collaborano, fra vigneti che sono voraci di ore di lavoro e uliveti. E poi c'è tanta burocrazia e parte del tempo è fatta di corse tra uffici e ispettorati. Una vita scandita dal germo-

gliare e dal raccolto. Ogni anno è sempre uguale e sempre diverso. Ad esempio quest'anno la siccità ci sta preoccupando”.

Qual è la tua giornata tipo?

“Sveglia alle 5 se è d'inverno. D'estate alle 4.30 e alle 5.15 sono in campagna a organizzare il lavoro. Poi dipende dalla giornata: puoi stare sempre in campagna o al trattore, oppure in giro per uffici a sbrigare pratiche. Ho diciamo delle certezze che sono quelle del rientrare a casa per pranzo. Quando è estate si ricomincia a lavorare nel tardo pomeriggio e a giugno luglio ad esempio ariamo e trattiamo in vigna di notte”.

Un lavoro che comporta enormi sacrifici

“La campagna ha bisogno di due cose principali: passione e pazienza che devono essere in dosi massicce. Ci sono problemi come in qualsiasi attività, però sei libero all'aria aperta, ti gestisci le giornate come vuoi. Certo, a volte sembra di essere schiavo perché non c'è sabato o domenica. Ma il più delle volte apprezzi questa libertà. Cerco di riappropriarmi di alcuni valori come l'aria aperta, il mangiare fresco. E soprattutto questo è un lavoro dove non hai gerarchie all'interno della terra e delle piante. Quando sei in questi posti e vedi le campagne infinite hai un senso primordiale di libertà che è impagabile. E per me è il lavoro più bello al mondo”.

Nello specifico in che modo arrivano le entrate?

“Ho preso tanta terra, abbiamo 100 ettari e abbiamo grano, uliveti, vigneti. Vendiamo l'u-

va tramite cantine o privati. Vendiamo il grano tramite pastificio e vendiamo l'olio. A ciò vanno sommati i contributi europei che sono calcolati in base a quanti ettari hai e a quale tipo di cultura hai. Un domani si può pensare di fare agriturismo. Ma vorrei farlo a modo mio, molto rurale. Diciamo che se avessi avuto come obiettivo dei redditi alti non avrei fatto questo mestiere. La mia è una scelta di vita precisa, magari austera ma ponderata. Una forma di lusso alternativo, se vogliamo. E devo anche aggiungere che la campagna e l'agricoltura sono stimolanti dal punto intellettuale, perché ti porta a studiare la terra e ciò che è necessario per quel che riguarda il risparmio energetico e idrico”.

Sorprendente pensando a ciò che hai lasciato: la Serie A e guadagni importanti

“Il calcio è una vita militare. Dorata, sì. Ma militare. A qualcuno magari piace ma io non cambierei mai la vita attuale in campagna per tornare a giocare a calcio, anche se i guadagni sono chiaramente diversi. Sembra un'eresia, ma il calcio è il lavoro più stressante. E non per quello che fai, ma per quello che gira attorno”.

Tra il calcio e l'agricoltura c'è stata anche l'esperienza in politica

“Se non ci fosse stata essa avrei continuato probabilmente a giocare. Anche lì, per molti la mia scelta è stata una follia vista la differenza economica. Mi era stato proposto di partecipare alle elezioni al fianco del candidato sindaco, che aveva intuito che la cosa potesse interessarmi. Ho accettato e sono diventato assessore

allo sport del Comune di Bergamo. L'ho fatto per un periodo in cui ero anche calciatore, poi finito il contratto con l'Atalanta ho fatto una scelta, abbandonando il calcio per dedicarmi alla politica. È stato estremamente stimolante, impegnativo e capisci meglio certe cose: la difficoltà delle procedure, affrontare scelte a fronte di scarse risorse finanziarie, la gestione dei dibattiti pubblici”.

Ci sono similitudini col calcio?

“Il calcio, come la politica, è un mondo popolare e non ha nulla di diverso dalla vita normale se non per il fatto che è vissuto in modo più intenso, concentrato ed esasperato. Il calciatore a 20 anni è chiamato ad affrontare cose con una esposizione mediatica, una pressione, che altri non hanno”.

Perché hai scelto di stabilirti in Sicilia?

“I miei genitori sono di Mazara del Vallo e io sono legatissimo a questa terra. Amo il sud e qui ci sono atmosfere che mi portano a rimanescenze primordiali che mi fanno stare bene. Sono in una città con grandi influenze arabe ed è motivo di fascino. E poi la vita qui, dove piccoli gesti quotidiani assumono altra valenza. Nel Nord d'Europa c'è il miglior welfare in assoluto ma al tempo stesso il maggior numero di casi di depressione e alcolismo. Qui stai all'aperto e trovi nella luce, nel vento e nell'intensità cromatica dei paesaggi la felicità”.






Editore: Sperling & Kupfer
Autore: Viktorija Mihajlović
Anno di Pubblicazione:
 2020

recensione
 di Chiara Biondini



 @ChiaraBiondini

Sergente Siniša. Il campione capace di cambiare il corso di una partita con un calcio di punizione imprevedibile; l'allenatore carismatico che guida la squadra, rimprovera, dà la carica e consola; che parla fuori dai denti, senza paure, senza temere il giudizio altrui. L'uomo delle mille battaglie, in campo e nella vita. E l'ultima battaglia ce la racconta la figlia più grande dell'attuale allenatore del Bologna Viktorija, quella partita che ha affrontato assieme alla famiglia. Si parte allora da una data impossibile da scordare, quella del 12 luglio 2019. "...subito dopo cena. Questa data non la dimenticherò finché vivo". Il giorno in cui rabbia e dolore si sono incrociati in casa Mihajlović, fondendosi ben presto in speranza e voglia di lottare, con il supporto poi scaturito su tutti i social e su tutti i campi di calcio. A fine anno Siniša aveva ottenuto il rinnovo del contratto, ma a quel punto entrò in scena un nemico molto più brutale di qualsiasi avversario in campo: la leucemia. Viktorija racconta soprattutto il lato umano del campione, attraverso la descrizione di vari momenti vissuti con il padre. Descrivendo sé stessa, ci con-

duce alla scoperta dell'universo privato dell'allenatore. Ci descrive le regole imposte che tutti in casa devono rispettare (i posti a tavola, sempre gli stessi!), la severità e intransigenza davanti ai risultati scolastici altalenanti, i ricordi malinconici che ritraggono un marito innamorato, un padre di famiglia premuroso che pettina amorevolmente la figlia per poi accompagnarla a scuola. Attraverso il racconto dei ricordi tramandati alla figlia, ci possiamo godere la lettura di una storia personale, dall'infanzia ai primi passi nel mondo del calcio, fino ad oggi.

Nella seconda parte del libro viene riprodotto il testo dell'intervista rilasciata da Siniša Mihajlović a Silvia Toffanin durante la puntata di Verissimo del 18 gennaio 2020. Quando dopo ottanta giorni dal trapianto di midollo decise di raccontarsi. "Mi sono arrivati molti messaggi di persone malate come me, che vedendo il mio esempio hanno trovato forza; per me questa è la cosa che più conta: dare una speranza alla gente e farle capire che uno può stare male, ma non deve mai mollare, deve continuare a lottare e dare il massimo".

L'ultima parte del libro è dedica-

ta interamente alla carriera sportiva di Siniša Mihajlović, dagli esordi fino alle ultime esperienze da allenatore. Il testo è a cura dell'Editore, che percorre la crescita del serbo, diventato con il tempo, un protagonista indiscusso del nostro calcio, un esempio di integrità, coraggio, dedizione e forza di volontà. Ma Mihajlović non è solo un campione, un leader, un uomo di sport, è anche un padre e un marito innamorato della sua famiglia e orgoglioso delle proprie origini.

